



**Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ
(periodo 2017-2018)**

Approvato dal PdQ nella seduta del 28 agosto 2018



“L’assicurazione della qualità nell’istruzione superiore non interessa solo l’Europa. In tutto il mondo cresce l’attenzione verso la qualità e i suoi standard, dato il rapido sviluppo dell’istruzione superiore e dei suoi costi, che vanno a gravare su fondi sia pubblici che privati. Di conseguenza, se l’Europa vuole davvero raggiungere l’obiettivo di essere l’economia fondata sulla conoscenza più dinamica del mondo (Strategia di Lisbona), la sua istruzione superiore dovrà dimostrare di prendere molto sul serio la qualità dei corsi e dei titoli di studio e di essere pronta ad impegnarsi affinché tale qualità sia garantita e certificata. Occorre dare risposte adeguate alle iniziative e alle istanze che si manifestano sia dentro che fuori l’Europa a fronte dell’internazionalizzazione dell’istruzione superiore. L’impegno di tutti coloro che sono coinvolti nell’elaborazione di queste proposte fa ben sperare che l’assicurazione della qualità possa assumere una dimensione davvero europea, che rafforzi l’attrattività dell’offerta formativa dello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore (EHEA).”

STANDARD E LINEE GUIDA PER L’ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLO SPAZIO EUROPEO DELL’ISTRUZIONE SUPERIORE (EUROPEAN ASSOCIATION FOR QUALITY ASSURANCE IN HIGHER EDUCATION, 2012)

Per ogni informazione sull’assicurazione di qualità dell’Ateneo si rinvia al sito ufficiale, sito informativo della comunità universitaria veronese e strumento di lavoro del Presidio, costantemente aggiornato anche con i riferimenti ANVUR, disponibile nell’home page dell’Università di Verona al seguente indirizzo:

<http://www.univr.it/main?ent=aol&page=quality>



Sommario

1. Premessa.....	4
2. Mutamenti intercorsi dall'ultimo rapporto	4
3. Analisi delle attività svolte e proposte per attività future	6
3.1 Promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità.....	7
3.2 Accompagnamento al miglioramento continuo della qualità	10

ALLEGATO 1- ANALISI CRITICITÀ STRUTTURE, SERVIZI E STRUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA



1. Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di monitorare l'andamento del sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo. L'intento è quello di analizzare l'efficacia delle attività poste in essere dal Presidio della Qualità (PdQ) e dalla Delegata all'assicurazione della qualità (come previsto dall'art.27 dello Statuto e dal D.R. del 13/07/2017) per assicurare la qualità secondo le direttive degli Organi di Governo, tenendo altresì in considerazione il requisito di qualità definito da ANVUR rispetto al sistema AQ¹. Il presente documento risponde a quanto previsto dal modello di assicurazione della qualità (AQ) di ateneo. Nello specifico il documento riporta le attività svolte tra gennaio 2017 e luglio 2018, in ordine di livello di azione (Ateneo, Dipartimento/Scuola, CdS) e di fase del ciclo della qualità corrispondente (programmazione/politiche, attività, monitoraggio, azioni di miglioramento). Per ogni attività svolta vengono riportati:

- riferimenti (rif.) alle sedute del PdQ in cui si è discusso del tema, sono state date comunicazioni in merito;
- ambito di azione: didattica, ricerca o terza missione
- obiettivo e/o la criticità iniziale;
- sintesi dell'attività svolta;
- diffusione: modo in cui gli esiti dell'attività sono stati diffusi, ovvero modalità con cui è stata data notizia dell'iniziativa in oggetto;
- reperibilità: output documentale dell'attività realizzata;
- esito: principali risultati dell'attività svolta ed eventuali criticità riscontrate;
- azioni proposte: iniziative che il PdQ intende promuovere per il futuro per sanare eventuali criticità riscontrate, per sviluppare attività ovvero per diffondere buone prassi.

Il presente documento viene annualmente redatto dal PdQ. Nella edizione del giugno 2017, il documento si era focalizzato solo sull'AQ della didattica e sull'architettura del sistema AQ. Tale scelta è stata dovuta al fatto che nel 2017 il sistema AQ non era ancora stato integralmente definito a livello di ateneo e, prima dell'attuale Modello AQ, si basava essenzialmente sulle rilevazioni e monitoraggi richiesti dall'ANVUR e dal MIUR (SUA-RD, SUA-Terza Missione). Nel silenzio nazionale su questi temi, e in conformità con il nuovo modello AQ approvato il 23/02/18, l'ateneo di Verona ha quindi deciso di attivarsi in via autonoma per monitorare anche la realizzazione dell'attività di AQ in merito agli ambiti della ricerca e della terza missione, al fine di garantirne la continuità.

2. Mutamenti interscorsi dall'ultimo rapporto

Prima di entrare nel merito dell'analisi delle attività svolte, è opportuno riassumere alcune importanti novità intervenute nel corso del 2017 che hanno avuto impatto sul sistema AQ e che hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **Modifiche dell'assetto statutario e regolamentario dell'ateneo.** Nello Statuto, revisionato nei primi mesi del 2017 (SA 22/02/2017, CdA 24/02/2017), il PdQ è stato per la prima volta ricompreso tra gli organi dell'Ateneo. A dispetto della cancellazione dell'esplicito richiamo nella normativa di riferimento della figura del PdQ quale Requisito AQ obbligatorio in ciascun Ateneo, l'inserimento, invece, nello Statuto dell'Ateneo di Verona ha garantito al PdQ una base regolamentare e autorizzatoria, legittimandolo come struttura dell'Ateneo dedicata all'AQ delle tre missioni istituzionali: didattica, ricerca e terza missione;
L'art.27 c.1 dello Statuto dà al PdQ *“funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità, di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità, di promozione del miglioramento continuo*

¹ Requisito di qualità R2 *“Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ: Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS”, Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ANVUR, 10/08/2017.*



della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'assicurazione della qualità."

- **Delega del Rettore all'Assicurazione della Qualità.** Con D.R. del 13/07/2017 è stata istituita la delega all'assicurazione della qualità, che è stata affidata alla prof.ssa Laura Calafà. Contestualmente, la prof.ssa Calafà ha lasciato la presidenza del PdQ, che è stata affidata al Prof. Graziano Pravadelli, già componente del PdQ. L'introduzione di tale delega è stata tesa a rafforzare il coordinamento delle politiche di Ateneo in un'ottica di assicurazione della qualità a livello di governance, in quanto precedentemente il lavoro del PdQ si era concentrato principalmente sul sistema AQ a livello decentrato di strutture didattiche e di ricerca. In particolare, la delega all'assicurazione della qualità è finalizzata:
 - a) al perfezionamento del modello di assicurazione della qualità per la didattica, la ricerca, la "terza missione" e per i servizi agli studenti e laureati;
 - b) al coordinamento delle politiche di Ateneo;
 - c) al monitoraggio e alla verifica della coerenza tra il piano strategico di Ateneo e i piani dei dipartimenti.

Alla delegata è stato altresì attribuito il compito di facilitare il raccordo tra le attività del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.

- **Istituzione gruppo di coordinamento per l'accreditamento periodico.** Nella primavera del 2017 ANVUR ha comunicato che, nel dicembre 2018, l'ateneo sarà sottoposto a visita per l'accreditamento periodico della sede e dei CdS da parte di una Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV). Da allora è stato quindi costituito un gruppo di coordinamento nominato dal CdA e composto da Rettore, Delegata del Rettore per l'AQ, Presidente del PdQ, Coordinatore del NdV e Direttrice Generale. Il gruppo ha predisposto un apposito piano dei lavori, che si affianca allo svolgimento delle attività ordinarie, al fine di attuare e monitorare specifiche azioni tese alla preparazione dei diversi soggetti coinvolti nella visita, sia in ottica di comunicazione e sensibilizzazione ai temi dell'AQ – a volte sentiti come un mero adempimento burocratico e formale – che in ottica di verifica interna del grado di adesione dell'Ateneo ai requisiti di qualità su cui verterà la valutazione della CEV.

È opportuno, infine, ricordare che il PdQ dell'Ateneo di Verona, nel marzo 2017, ha promosso la creazione di una rete di coordinamento dei PdQ del Triveneto, che prevede incontri trimestrali tra componenti dei PdQ e uffici di supporto dei vari Atenei. Il fitto scambio di informazioni e buone prassi su metodi e strumenti utilizzati nella conduzione dei sistemi AQ ha sicuramente permesso di sviluppare nel tempo nuove e importanti iniziative, come ad esempio la definizione delle Linee guida sul monitoraggio annuale e le iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti. Finora sono stati organizzati i seguenti incontri:

1. 31 marzo 2017, Verona. Temi trattati: "Il ruolo del Presidio in AVA 2.0", "Le procedure per l'attivazione dei nuovi CdS", "La settimana per il miglioramento della didattica: un'occasione di dialogo tra studenti e docenti per la diffusione della cultura della valutazione"; "Le visite delle CEV: Esperienze di accreditamento periodico", "La road map per l'accreditamento periodico: R1.A.3 (Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ) e R2.A.1 (monitoraggio dei flussi informativi) del nuovo AVA";
2. 13 settembre 2017, Venezia. Temi trattati: "Indicatori ANVUR e compilazione delle schede di monitoraggio annuale (SMA)", "Area web dedicata alla qualità sul sito di Ateneo e sui portali dei singoli Dipartimenti", "Modelli, metodi e strumenti per la diffusione della cultura della qualità presso docenti, studenti, personale TA: iniziative di formazione", "Questionari studenti: revisione ANVUR";
3. 26 marzo 2018, Udine. Temi trattati: "Accreditamento periodico a Uniu: come l'abbiamo vissuto, cosa abbiamo appreso e come sta cambiando l'assicurazione della qualità", "La centralità dello studente nell'Università Ca' Foscari", "La didattica innovativa: il progetto Teaching4Learning@Unipd", "Il modello AQ dell'Università di Verona", "Il questionario per la valutazione dei servizi".



3. Analisi delle attività svolte e proposte per attività future

Le attività svolte dal PdQ e dalla Delegata all'AQ (a partire dal luglio 2017) vengono suddivise in due macro categorie che contraddistinguono le due principali funzioni di:

- 1) promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità
- 2) accompagnamento al miglioramento continuo della qualità, che comprende il supporto fornito agli organi di governo e alle strutture dell'Ateneo nella gestione dell'assicurazione della qualità e il monitoraggio dei processi di AQ.

Le attività della seconda macro categoria sono state suddivise/organizzate per livelli (Ateneo/Dipartimenti/CdS) e fasi del ciclo della qualità come da Modello AQ di Ateneo (programmazione/attività/ monitoraggio-valutazione/ azioni di miglioramento).

N°	Attività
Promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità	
1	Iniziative di formazione interna con relatori esperti
2	Laboratorio di rappresentanza attiva degli studenti
3	Progetto "Salto nella qualità"
4	Video informativi
5	Riconoscimento attività svolte dai rappresentanti degli studenti
6	Revisione del Modello AQ di Ateneo
7	Stesura di un Vademecum per Referenti CdS
Accompagnamento al miglioramento continuo della qualità	
<i>A livello di Ateneo – Fase di PROGRAMMAZIONE/POLITICHE</i>	
8	Completamento della definizione delle politiche per la qualità di Ateneo
<i>A livello di Ateneo – Fase di ATTIVITÀ</i>	
9	Gestione dei flussi di dati
10	Ridefinizione del calendario delle attività di AQ della formazione per l'anno 2018
<i>A livello di Ateneo – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE</i>	
11	Supporto nelle audizioni del NdV
12	Analisi delle criticità emerse nei Riesami e nelle Relazioni CPDS sulle strutture a supporto della didattica
13	Gruppo di coordinamento per l'accreditamento periodico
<i>A livello di Dipartimento/Scuola – Fase di PROGRAMMAZIONE/POLITICHE</i>	
14	Supporto nella stesura del Piano degli Obiettivi di Dipartimento/Scuola (PODS)
15	Supporto alla progettazione dei dipartimenti di eccellenza
<i>A livello di Dipartimento/Scuola – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE</i>	
16	Supporto all'attività di valutazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) di Dipartimento/Scuola
17	Definizione della scheda di monitoraggio della ricerca dipartimentale (SMRD) e della scheda di monitoraggio della terza missione (SMTM)
18	Sostegno nella consultazione delle parti interessate
<i>A livello di CdS – Fase di PROGRAMMAZIONE</i>	
19	Supporto nella redazione delle schede SUA-CdS
20	Definizione di un modello informativo per le pagine web dei CdS
21	Accompagnamento e verifica nella progettazione dell'offerta formativa
22	Accompagnamento alla compilazione delle pagine web dei singoli insegnamenti
<i>A livello di CdS – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE</i>	
23	Accompagnamento al processo di riesame e di monitoraggio annuale dei CdS
<i>A livello di Dottorati di ricerca – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE</i>	
24	Accompagnamento sviluppo AQ dottorati



3.1 Promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità

1	<p>Iniziative di formazione interna con relatori esperti</p> <p>1.a Incontro sul sistema di accreditamento periodico – Piano di formazione AVA 2.0 (rif. PdQ 20/3/17 AMBITO: DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: far conoscere agli attori del sistema di AQ i nuovi requisiti di qualità e le nuove regole relative all'accreditamento periodico e quindi l'impatto sul sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione a livello di CdS: incontro del 10 maggio 2017 tenuto dal Prof. Massimo Tronci, Esperto di sistema di ANVUR, inerente al ruolo dei responsabili di CdS, delle Commissioni Paritetiche, degli uffici amministrativi nel sistema AQ e i requisiti di qualità a livello di singolo CdS definiti da ANVUR (R3). Destinatari: Referenti CdS (tot. 59), Presidenti Collegio didattico che non sono anche Referenti CdS (tot. 16), Presidenti Commissioni Paritetiche (10), Responsabili Direzione Didattica (di Area e di UO Didattiche).- Formazione di sistema: incontro dell'11 maggio 2017 tenuto dal Prof. Massimo Tronci, Esperto di sistema di ANVUR, inerente il ruolo dei vertici nel sistema AQ e i requisiti di qualità a livello di sistema (Ateneo/ Dipartimenti) definiti da ANVUR (R1, R2 e R4 del modello AVA 2.0). Destinatari: MR, DG, Delegati del Rettore, NdV, PdQ, Direttori di Dipartimento, Coordinatori AQ di Dipartimento, Presidente Scuola. <p>Diffusione: Invito via email/lettera protocollata del MR del 7/4/17 ed email di promemoria successiva dal PdQ il 27/4/17 a tutti i destinatari dei due incontri.</p> <p>Reperibilità: il materiale presentato dal Prof. Tronci è stato inviato per posta elettronica a tutti i partecipanti il 9/5/17.</p> <p>Esito: Partecipanti all'incontro del 10 maggio: personale TA 40 (su 31 invitati; la partecipazione è stata estesa anche al personale non responsabile di UO), personale docente 71 (su 87). Partecipanti all'incontro del 11 maggio 2017: 46 (su 49 invitati). E' stato inoltre somministrato un questionario di gradimento dalla Fondazione CRUI, a cui hanno risposto 61 persone su 111. Dal questionario è emerso che il 93% degli intervistati ha ritenuto che il corso abbia risposto alle proprie esigenze e che i temi affrontati siano stati adeguatamente trattati.</p> <p>Azioni proposte:</p> <p>1.1.Consolidamento continuo della conoscenza dei Requisiti di qualità mediante seminari di approfondimento interni. <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> annuale.</p>
2	<p>Laboratorio di rappresentanza attiva degli studenti (rif. PdQ 20/3/17, 12/9/17, 13/11/17, 7/5/18 SA 17/10/17 AMBITO: DIDATTICA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: Sensibilizzare gli studenti affinché abbiano un ruolo attivo nella vita dell'ateneo, e garantire che gli studenti impegnati come rappresentanti in organi di ateneo, commissioni paritetiche, collegi didattici, gruppi AQ possano svolgere attivamente e consciamente il loro compito.</p> <p>Attività: Corso di formazione rivolto agli studenti della durata di 6 ore con riconoscimento di 1 CFU, teso a fornire conoscenze di base sul sistema di valutazione universitario e sul ruolo che hanno gli studenti al suo interno, facendo sperimentare in forma laboratoriale alcuni metodi di valutazione. La prima edizione si è tenuta il 18 e 25 ottobre 2017. Una seconda edizione si è svolta il 9 e il 29 novembre 2017.</p> <p>Diffusione: Locandina affissa nelle varie sedi dei CdS; Comunicazione al Consiglio degli Studenti, Richiesta ai Collegi Didattici, ai Dipartimenti/Scuola di mandare comunicazione esplicita ai rappresentanti degli studenti e di menzionare il laboratorio nelle comunicazioni della prima seduta utile dei vari organi; Email ai rappresentanti già attivi, News sui siti di Dipartimento e notifica push sull'APP Univr.</p> <p>Reperibilità: Materiale e programma dell'iniziativa sono stati resi disponibili in una pagina web appositamente creata e visibile dell'home page di Ateneo. Pagina web AQ</p> <p>Esito: Le richieste di iscrizioni al primo laboratorio sono state maggiori rispetto al numero di posti disponibili (50) pertanto è stata organizzata una seconda edizione. Al termine del corso è stato somministrato un questionario di gradimento con campi a risposta aperta, dal quale è emerso un generale gradimento dell'iniziativa. È stata altresì segnalata la necessità di dedicare più tempo all'iniziativa per permettere un miglior approfondimento delle tematiche trattate. Si è deciso di proseguire con analoghi laboratori da attivare nell'autunno del 2018 per formare in particolare i nuovi rappresentanti degli studenti eletti nella tarda primavera del 2018.</p> <p>Azioni proposte: Dare continuità e maggior diffusione anche nelle sedi staccate ai laboratori di rappresentanza</p>



	attiva. <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> annuale.
3	<p>Progetto “Salto nella qualità” (rif. PdQ 20/3/17, 12/7/17, 15/1/18, 12/6/18 AMBITO: DIDATTICA, RICERCA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: Favorire lo sviluppo e il consolidamento di una cultura della qualità nell’Ateneo, proponendo una serie di azioni integrate finalizzate a favorire gli obiettivi di miglioramento costante nell’ambito della ricerca e della didattica ispirate dall’affermazione dello strumento della valutazione e autovalutazione delle diverse attività che – promosse dall’Agenzia Nazionale di Valutazione dell’Università e della Ricerca (ANVUR) o autonomamente individuate a livello locale – consentano lo sviluppo di buone prassi di Ateneo in grado di sviluppare le energie migliori della comunità universitaria.</p> <p>Attività: La seconda edizione del progetto “Salto nella qualità” è stata avviata nel 2016 ed è stata dedicata alla promozione della costituzione di Advisory board per la ricerca dipartimentale. A seguito di una <i>call for ideas</i> del PdQ, 3 dipartimenti hanno presentato la proposta di costituzione dell’advisory board. Le proposte pervenute sono state valutate positivamente dal PdQ e finanziate con l’assegnazione di €10.000 per ciascuna. Al fine di sostenere le spese per i membri dell’advisory board. Annualmente viene richiesta una rendicontazione delle attività. Nel 2018 il progetto “Salto nella qualità” è dedicato invece al miglioramento e all’innovazione della didattica tramite l’attivazione di un progetto sperimentale “I-lab” di formazione rivolta ai docenti, in particolare ai nuovi assunti.</p> <p>Diffusione: Il progetto 2016 è stato diffuso con email a tutti i Direttori di Dipartimento. Il progetto 2018 verrà a breve diffuso tramite lettera del Rettore rivolta ai nuovi assunti.</p> <p>Reperibilità: In un’apposita sezione nella pagina web dell’Assicurazione della Qualità (http://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita) viene pubblicata la documentazione delle varie edizioni del progetto.</p> <p>Esito: Inizialmente la partecipazione dei Dipartimenti al progetto di costituzione degli advisory board è stata scarsa: solo 3 su 12 hanno presentato domanda a fronte della <i>call for ideas</i> del PdQ. La costituzione degli advisory board si sta comunque sviluppando a seguito della relativa obbligatorietà introdotta nel contesto della progettazione dei Dipartimenti di eccellenza. Anche i Dipartimenti che non hanno partecipato ai progetti di eccellenza si sono, nel frattempo, adoperati per avere un proprio advisory board. Alla data di stesura del presente documento 8 dipartimenti su 12 sono dotati di advisory board.</p> <p>Azioni proposte:</p> <p>3.1 Chiedere rendicontazione attività ai Dipartimenti rispetto all’individuazione e all’attività degli Advisory Board <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> entro ottobre 2018</p> <p>3.2 Supporto alla redazione della Relazione annuale degli Advisory Board fornendo un format di base. <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> entro ottobre 2018</p>
4	<p>Video informativi (rif. PdQ 12/9/17, 15/1/18 AMBITO: DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. sensibilizzare gli studenti nella corretta e consapevole compilazione dei questionari sulla didattica;2. far conoscere all’intera comunità universitaria i temi dell’AQ: cosa significa assicurare la qualità, gli attori protagonisti, la possibilità di tutti di partecipare attivamente al processo di miglioramento. <p>Attività: Realizzazione di video informativi tesi a raccontare in maniera più “comunicativa” i temi relativi al sistema di AQ. I video realizzati sono stati due, uno per ciascun obiettivo.</p> <p>Diffusione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il video sui questionari, è stato diffuso durante le lezioni del 1° semestre dell’a.a. 2017/18 tramite la visita in aula di studenti 150h che lo hanno proiettato in almeno un insegnamento di ciascun anno di corso di ogni CdS (con sede a Verona). Il video inoltre è stato pubblicato tra i materiali e-learning degli insegnamenti per i quali era prevista la riproduzione in aula, ma che per motivi organizzativi la visualizzazione non è stata effettuata.2. Il video sui temi AQ è stato pubblicato nella pagina web dell’AQ, e diffuso in “pillole” (in 6 puntate) tramite news sull’intranet di Ateneo con cadenza quindicinale tra giugno e agosto 2018. <p>Reperibilità:</p> <ol style="list-style-type: none">1. disponibile su Youtube e sulla pagina web di Ateneo2. disponibile su Youtube, è pubblicato sul sito web dell’Assicurazione della qualità <p>Esito: Essendo un’attività promozionale ad ampio respiro non è stata attivata una rilevazione degli esiti. Si</p>



	<p>possono considerare le visualizzazioni dei video, che sono state 1.194 per il primo e 1.104 per il secondo.</p> <p>Azioni proposte: Promuovere un'attività di sensibilizzazione svolta dai Referenti dei CdS a inizio anno sui temi dell'AQ sia sull'utilità e sugli esiti del questionario, tramite la messa a disposizione di materiali di presentazione standard ai Referenti CdS. <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> entro settembre 2018.</p>
5	<p>Riconoscimento attività svolte dai rappresentanti degli studenti (rif. 7/5/18, Consiglio degli Studenti 8/5/18, SA: 15/5/18 AMBITO: DIDATTICA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: incentivare e premiare il ruolo dello studente rappresentante negli organi di governo e/o attivo nelle commissioni e nei gruppi relativi alle attività di AQ. Nella precedente relazione del PdQ era stata inoltre individuata come criticità la mancanza in alcuni Collegi Didattica di una rappresentanza studentesca.</p> <p>Attività: Il senato accademico del 15 maggio 2018 ha approvato la proposta del PdQ e del consiglio degli studenti di riconoscere 1 o 2 CFU agli studenti rappresentanti negli organi collegiali o componenti dei gruppi AQ dei CdS e delle commissioni paritetiche di dipartimento/scuola. I CFU vengono riconosciuti agli studenti che abbiano seguito un Laboratorio di rappresentanza attiva e abbiano ottenuto l'approvazione da parte del responsabile dell'organo/commissione presso cui svolgono il loro ruolo di una relazione dell'attività svolta. Tale iniziativa parte dalla considerazione dell'importanza del coinvolgimento degli studenti, sia per raccogliere e dare seguito alle istanze che ne emergono, sia per consentire una maggiore consapevolezza e condivisione nelle decisioni assunte.</p> <p>Diffusione: la delibera è stata condivisa con il Consiglio degli Studenti e poi successivamente inviata dal PdQ a tutti i Referenti di CdS, Presidenti di Collegio Didattico, Presidenti di CPDS, Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola con preghiera di diffusione. La delibera è stata inoltre presentata dal PdQ a tutte le CPDS negli incontri individuali organizzati alla fine di maggio 2018.</p> <p>Reperibilità: Delibera disponibile nel sito web di Ateneo nella pagina dei verbali del Senato Accademico.</p> <p>Esito: l'iniziativa è stata da poco avviata. Sarà possibile monitorarne gli esiti nella prossima relazione</p> <p>Azioni proposte: monitoraggio rispetto al grado di applicazione dell'iniziativa (n° di CFU registrati) e dell'impatto che tale iniziativa ha avuto sulle attività di organi e commissioni (in termini di aumento del grado di partecipazione e di coinvolgimento attivo degli studenti, sulla base delle relazioni del presidente del gruppo/commissione). <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> entro giugno 2019.</p>
6	<p>Revisione del Modello AQ di Ateneo (rif. PdQ 6/2/17, 20/2/17, 26/6/18 CdA 23/2/18 AMBITO: DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: adeguare il Modello al nuovo sistema AVA di ANVUR (aggiornato con le Linee Guida per l'Accreditamento Periodico del 10 agosto 2017) e al nuovo assetto regolamentare dell'Ateneo; inoltre rispondere anche all'opportunità di approfondire meglio alcuni concetti di AQ che nel tempo sono stati maturati tramite l'esperienza e il lavoro svolto in primis dal Presidio della Qualità.</p> <p>Attività: Le principali modifiche al Modello riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">• la previsione, accanto alle fasi di monitoraggio e valutazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione, già espletate nel precedente Modello, anche delle fasi di pianificazione e di definizione delle politiche e delle strategie;• l'ampliamento degli ambiti del sistema AQ, che oltre alla didattica, la ricerca e la terza missione, ricomprendono ora anche la dimensione strategica tout court, l'ambito dei dottorati di ricerca e i fattori strategici qualificanti "persone" e "infrastrutture";• la definizione, per la prima volta, dei principi guida dell'AQ di natura trasversale, che si prefiggono di delineare le modalità secondo le quali la qualità va assicurata e perseguita;• la previsione di commissioni di monitoraggio nell'ambito della ricerca, nonché dei dottorati, in modo tale da garantire l'adeguata messa in atto delle scelte politiche; a tal proposito è rientrato nel Modello la linea di azione intrapresa dall'Ateneo nel contesto dei progetti dei Dipartimenti di Eccellenza (attivazione di uno Steering Committee di Ateneo e la previsione di Advisory Board obbligatori per i Dipartimenti di Eccellenza);• l'inserimento fra i soggetti AQ della didattica anche dei Comitati delle Parti Interessate, così come previsti dal nuovo Regolamento Didattico di Ateneo;• la definizione, accanto ad ogni soggetto dell'AQ, oltre che del relativo ruolo e funzione, anche dell'output documentale e della tempistica di attività; la miglior definizione della calendarizzazione delle attività permette, infatti, una miglior consequenzialità e funzionalità di ciascuna azione. <p>Diffusione: Presentazione e consegna del nuovo modello AQ di Ateneo a ciascun Referente CdS durante gli incontri organizzati nel marzo 2018 aventi come oggetto l'impostazione dei lavori della SUA-CdS; presentazione</p>



	<p>durante l'intervento del Presidente del PdQ nei Consigli di Dipartimenti/Scuola avente come oggetto la visita CEV.</p> <p>Reperibilità: sito web AQ</p> <p>Esito: la revisione del Modello AQ è stata approvata dal CdA nella seduta del 23/2/18; il nuovo Modello AQ ha permesso di chiarire meglio attori, input e output dei vari processi di AQ. L'esito verrà monitorato dal MR, dalla Delegata AQ e dal PdQ l'anno prossimo a completamento di un ciclo di attività dell'Ateneo.</p> <p>Azioni proposte:</p> <p>6.1 Apportare al Modello AQ le specificazioni previste dal PdQ nella riunione del 26/6/18:</p> <ol style="list-style-type: none">1- la presenza obbligatoria in ciascun gruppo AQ di un componente amministrativo della U.O. didattica e studenti di riferimento per il CdS, in modo tale da consentire anche a chi si occupa dell'organizzazione e della gestione della didattica e dei servizi connessi di assicurarne il miglioramento continuo;2- la modifica della denominazione della relazione annuale del PdQ da "Riesame di Ateneo" a "monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ". <p><i>Responsabilità:</i> PdQ. <i>Tempistica:</i> entro settembre 2018.</p> <p>6.2 Monitoraggio esito implementazione del nuovo Modello AQ. <i>Responsabilità:</i> MR, Delegata AQ, PdQ. <i>Tempistica:</i> entro giugno 2019.</p> <p>6.3 Per favorire il flusso informativo tra i vari soggetti AQ prevedere che i Consigli di Dipartimento riservino un punto fisso nell'OdG dedicato alle CPDS, così come i Collegi Didattici riservino un punto fisso ai Gruppi AQ. <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> entro ottobre 2018.</p> <p>6.4 Verifica l'opportunità di attivare di un meccanismo di rotazione dei Componenti dei Gruppi AQ che consenta un maggior ricambio dei soggetti che lavorano all'AQ e quindi una maggior diffusione della cultura dell'AQ. <i>Responsabilità:</i> PdQ, Delegata AQ <i>Tempistica:</i> entro marzo 2019.</p>
7	<p>Stesura di un Vademecum per Referenti CdS (rif. PdQ 2/5/17, 14/6/17 AMBITO: DIDATTICA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: guidare i Referenti dei CdS nella loro attività, in assenza di normativa e regolamentazione a riguardo, definendone il ruolo, le responsabilità, il collegamento con gli altri attori AQ e gli strumenti a disposizione.</p> <p>Attività: stesura di un documento sintetico, denominato "Vademecum del Referente CdS" contenente indicazioni relative al ruolo del Referente CdS e i compiti che gli spettano inerenti la stesura della SUA-CdS, l'attività di Riesame, la modifica di CdS, la preparazione all'accreditamento periodico, cioè come gestire in qualità un CdS. Inoltre, nel documento viene definito come il Referente si rapporta con l'Ateneo (tramite il PdQ e, in particolare, il proprio Referente di Macro-Area) nonché gli strumenti che ha a disposizione per la sua attività (indicatori ANVUR, reportistica ad hoc, accesso ai risultati dei questionari della didattica). Questo documento è stato pensato, in particolare, per i Referenti CdS di nuova nomina.</p> <p>Diffusione: trasmissione e presentazione del documento durante la riunione con i Referenti CdS del 10/5/17.</p> <p>Reperibilità: sito web AQ</p> <p>Esito: a seguito della predisposizione del documento non si hanno evidenze rispetto al relativo utilizzo. Tuttavia, così come evidenziato nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle SUA-CdS (cfr attività 19), negli anni il PdQ ha potuto appurare un miglioramento dei documenti chiave in qualità.</p> <p>Azioni proposte:</p> <p>7.1 In occasione di nuove nomine di Referenti CdS inviare tramite email o presentare con un incontro di persona il Vademecum per Referenti CdS. <i>Responsabilità:</i> Referente MacroArea (a seguito di comunicazione delle nuove nomine da parte dell'UO Valutazione qualità). PdQ <i>Tempistica:</i> continuativa.</p> <p>7.2 Creare una pagina web ad hoc per il referente in cui in modo schematico siano presenti l'elenco delle attività da svolgere con relativo calendario, documenti a supporto, template, ecc... <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> entro dicembre 2018.</p>

3.2 Accompagnamento al miglioramento continuo della qualità

A livello di Ateneo – Fase di PROGRAMMAZIONE/POLITICHE



8 **Completamento della definizione delle politiche per la qualità di Ateneo** (rif. PdQ12/9/17, 5/3/18)
AMBITO: DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE)

Obiettivo/criticità iniziale: L'iter di completamento delle politiche di Ateneo è stato realizzato a seguito della richiesta del CdA del 30/06/2017, a partire anche del resoconto annuale del PdQ (Riesame annuale AQ della didattica presentato in SA il 20/6/17 e in CdA il 30/6/17). In particolare il CdA ha deliberato di "integrare la documentazione strategica di Ateneo, a partire dal Piano dell'Offerta Formativa (entro settembre 2017), per poi proseguire con il Piano Strategico –integrato con i Piani degli Obiettivi di Dipartimento/Scuola – e con singoli documenti, da rendere pubblici, contenenti le Politiche di sviluppo dei servizi agli studenti e laureati e dell'internazionalizzazione."

Attività: Tale attività - seguita dalla delegata all'AQ – ha visto il completamento del documento "Politiche settoriali di attuazione del piano strategico di ateneo", che definisce obiettivi e azioni di intervento specifici sulla base dei macro-obiettivi strategici del piano strategico di ateneo relativi alla didattica, ricerca e terza missione. Tale documento è stato redatto dai delegati del rettore e approvato nel SA del 24/04/2018 e nel CdA del 23/02/2018. Inoltre, è stato curato il documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa anno accademico 2018/19 e 2019/20", (approvato dal SA del 22/01/18). Il documento sintetizza le linee politiche sull'offerta formativa e stabilisce gli interventi specifici di revisione dell'offerta formativa in programmazione per l'a.a. 2018/19 e per l'a.a. 2019/20.

Nella scrittura dei documenti delle politiche i Delegati rettorali hanno consultato a più riprese i Direttori di Dipartimento. Inoltre, il 30 e 31 agosto 2017 si sono svolti in Rettorato degli incontri con i Presidenti dei Collegi Didattici e i Direttori di Dipartimento e i Presidenti delle Scuole per l'analisi dei programmi dell'offerta formativa dei Dipartimenti/Scuola dei prossimi due anni; programmazione poi confluita nel Piano dell'Offerta Formativa.

Diffusione: Il documento "Politiche settoriali per l'attuazione del piano strategico" è stato poi portato in evidenza in Organinews e diffuso dalla Direzione generale a tutti i responsabili di Direzione/Area. Il POF è stato invece diffuso ai Dipartimenti/Scuole tramite Direttori di Dipartimento/Presidenti delle Scuole.

Reperibilità: <http://www.univr.it/it/programmazione-integrata-di-ateneo> sezione sul portale di Ateneo dedicata ai documenti programmatici dell'Ateneo.

Esito: Completamento della definizione della pianificazione strategica tramite i documenti "Politiche settoriali di attuazione del piano strategico di ateneo" e "Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa anno accademico 2018/19 e 2019/20". I PODS sono stati aggiornati sulla base di tali politiche.

Azioni proposte: Monitoraggio nella fase di transizione della governance di Ateneo e decentrata. *Responsabilità:* Delegata AQ, PdQ *Tempistica:* settembre 2018, settembre 2019.

A livello di Ateneo – Fase di ATTIVITÀ

9 **Modalità di rilevazione dati e flussi informativi sulla didattica** (rif. PdQ 20/3/17, 2/5/18, 14/6/17, 12/9/17, 13/11/17, 24/7/18) AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: Al PdQ viene assegnata la funzione di raccolta dati per il monitoraggio e la valutazione, così come definito dal documento AVA di ANVUR .

Attività: Azioni specifiche realizzate nel periodo considerato da parte del PdQ sono state:

1. La pubblicazione online degli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, salvo diniego del singolo docente; Prevedere l'aggiornamento della pubblicazione degli esiti in due momenti all'anno:
 - Nel mese di ottobre: nelle pagine dell'a.a. appena iniziato, pubblicare gli esiti parziali della rilevazione dell'a.a. precedente, specificando che si tratta di dati non ancora definitivi, mancando ancora una sessione di esami.
 - Nel mese di marzo: nelle pagine dell'a.a. in corso pubblicare gli esiti definitivi della rilevazione dell'a.a. precedente.
2. La pubblicazione di un prontuario per Docenti per incentivare la compilazione in aula dei questionari sulla didattica tramite l'APP di UNIVR.
3. La messa a disposizione di report specifici per ogni CdS rispetto all'opinione dei laureati e alla loro condizione occupazionale, all'opinione di enti e aziende ospitanti stagisti o tirocinanti, che insieme agli indicatori ANVUR e all'opinione degli studenti completano i quadri informativi della SUA-CdS. Inoltre, è stata attivata la visualizzazione della reportistica on-line (su Pentaho - UGOV) degli esiti dei questionari sull'opinione degli studenti, a livello di CdS e di singolo insegnamento, per i Referenti dei CdS e per i Presidenti delle Commissioni Paritetiche.



4. Il coordinamento della gestione delle rilevazioni di *customer satisfaction* rivolte a studenti dell'Ateneo. In particolare, onde evitare di sovraccaricare gli studenti di questionari col rischio di influire negativamente sul grado di partecipazione e di ridurre fortemente l'attendibilità e l'utilità delle rilevazioni, il PdQ ha ritenuto opportuno vincolare tali somministrazioni. L'obiettivo del PdQ è di ottimizzarne le tempistiche di somministrazione concentrandole al di fuori del periodo ordinario di valutazione della didattica (al superamento dei due terzi delle lezioni e in prossimità degli appelli). La procedura concordata dal PdQ, sentito il MR, è la seguente: con riguardo ai questionari con finalità di ricerca ogni nuova proposta di questionario/indagine dovrebbe essere preventivamente valutata dal Comitato Etico di Dipartimento e, se di rilevanza di Ateneo, anche dagli Organi competenti. La somministrazione è autorizzata singolarmente dal Rettore, previa verifica di fattibilità tecnica e funzionale da parte del PdQ con riguardo ai tempi e modi della somministrazione.
5. Stesura di una nota rispetto alle criticità rilevate sugli Indicatori forniti da ANVUR durante la fase sperimentale (giugno 2017), raccolte sulla base delle verifiche interne effettuate dall'ufficio Reporting direzionale e sulla base di alcune considerazioni che sono pervenute da Referenti di CdS.

Diffusione:

La diffusione è avvenuta per ognuno dei punti sopra citati come segue:

1. Comunicazione su intranet docenti.
2. Comunicazione su intranet docenti, nonché invio a tutti i Presidenti di Collegio Didattico affinché lo diffondano nella prima seduta utile del Collegio.
3. Trasmissione della reportistica a ciascun Referente CdS tramite le UO Didattica; comunicazione inerente l'accesso a Pentaho-UOGV con una informativa sulle modalità di accesso e di consultazione.
4. Verbale del PdQ è stato pubblicato e portato a conoscenza dell'Area sviluppo sistemi informativi che raccoglie le richieste di indagini online.
5. Richiesta di feedback ai Referenti CDS in merito all'analisi degli indicatori ANVUR messi a disposizione da ANVUR in via sperimentale.

Reperibilità: sito web AQ, verbali PdQ

Esito: per la prima azione, si registrano limitati casi di dinieghi espressi dai docenti (in totale 79 per l'a.a. 16/17 su un totale di 1.292). Per le altre azioni non si segnalano particolari evidenze.

Azioni proposte: redigere dei documenti guida in tema di analisi dei questionari degli studenti, discussione delle criticità, indicazione delle funzioni dei singoli attori che lavorano nell'ambito dell'AQ. **Responsabilità:** PdQ
Tempistica: entro marzo 2019.

10 **Ridefinizione del calendario delle attività di AQ della formazione per l'anno 2018** (rif. PdQ 12/9/17, 22/9/17 AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: scandire meglio le fasi in cui si esplica il processo di AQ della didattica rendendone più agevole l'esecuzione da parte di tutti gli attori coinvolti; in particolare prevedendo che i Riesami ciclici vengano svolti dai CdS nei primi mesi dell'anno e, quindi, prima della fase di riprogettazione del CdS (SUA-CdS) e dell'Offerta formativa (estate-autunno).

Attività: Sono state definite le scadenze per tutto l'anno solare delle fasi di AQ in collegamento con le fasi dei processi di attivazione, modifica e nuova istituzione dell'offerta formativa. Tale calendarizzazione è stata pensata per agevolare il lavoro dei vari soggetti coinvolti, in modo tale da conoscere con largo anticipo le scadenze previste e per rendere consequenziali e non sovrapposte le varie fasi dei processi AQ e dell'offerta formativa secondo un flusso logico che prevede un primo monitoraggio del CdS tramite la SMA, l'eventuale redazione di un rapporto di riesame ciclico in caso di segnali di criticità, la consultazione con le parti interessate, e infine l'eventuale avvio dell'iter di modifica del CdS.

Inoltre, per consentire un efficace flusso documentale dalle CPDS ai gruppi AQ è stato chiesto l'anticipo della relazione delle CP a metà ottobre per quei CdS che dovevano svolgere il Riesame ciclico entro novembre; le linee guida e l'anticipazione della relazione sono state condivise e recepite da una buona parte di CPDS (con solo 2 eccezioni).

Diffusione: Invio via email dalla Delegata all'AQ (in data 29/1/18) a tutti i Direttori di Dipartimento, Presidenti Scuola, Presidenti Collegi Didattici, Referenti CdS, Presidenti CPDS, Responsabili di Area e UO Didattica.

Reperibilità: Sito web UO Offerta formativa e sito web AQ

Esito: Le scadenze del 2018 sono state finora rispettate, ad eccezione dell'invio delle proposte di modifica di CdS (metà luglio) per 3 CdS che hanno richiesto proroghe. A fronte della rilettura del PdQ dei vari documenti prodotti dai CdS si è notato un miglioramento rispetto alle versioni degli anni precedenti come dal documento Esiti



monitoraggio SUA-CdS del PdQ del 12/7/18 e come da comunicazione del PdQ in SA del 15/5/18 rispetto alle Relazioni CPDS ("il lavoro delle Commissioni è generalmente migliorato nel corso degli anni, grazie all'aumento della consapevolezza del ruolo ricoperto, nonché dell'esperienza maturata negli anni".)

Azioni proposte: completare il calendario con ulteriori processi inerenti l'AQ della didattica (es. compilazione pagine web insegnamenti) nonché integrarlo con una sezione inerente alla ricerca e una alla terza missione. **Responsabilità:** PdQ, Delegata AQ **Tempistica:** entro dicembre 2018.

A livello di Ateneo – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE

11	<p>Supporto nelle audizioni del NdV (rif. PdQ 6/2/17, 20/2/18, 9/4/18, 12/6/18 AMBITO: DIDATTICA E RICERCA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: fornire al NdV un'adeguata informazione sulle attività di autovalutazione svolte dai CdS e dai Dipartimenti</p> <p>Attività: Dall'inizio dell'attività di audizione del NdV nei confronti di CdS, commissioni paritetiche e dipartimenti, il PdQ e/o la delegata AQ hanno sempre preso parte alle audizioni organizzate dal NdV a garanzia del corretto flusso informativo da e verso il NdV; è stata infatti fornita documentazione a supporto e mandato note ad hoc indicando eventuali criticità per preparare il NdV alla audizione.</p> <p>Diffusione: nessuna.</p> <p>Reperibilità: verbali NdV pubblici sul sito web del NdV.</p> <p>Esito: A tutte le 44 audizioni svolte dal NdV ha preso parte un Componente del PdQ e/o la Delegata all'AQ. Il NdV, a seguito delle audizioni, elabora delle analisi SWOT, mettendo in evidenza punti di forza, di criticità, minacce e opportunità del CdS/Dipartimento, che poi condivide con ciascun Referente CdS/Direttore di Dipartimento.</p> <p>Azioni proposte: Verificare che l'esito delle audizioni siano state utilizzate dai gruppi AQ, in occasione della Relazione CPDS. Responsabilità: PdQ Tempistica: entro dicembre 2018.</p>
12	<p>Analisi delle criticità emerse nei Riesami e nelle Relazioni CPDS sulle strutture, sugli strumenti e sui servizi a supporto della didattica (rif. PdQ 9/4/18, 7/5/18, 12/6/18, 24/7/18 AMBITO: DIDATTICA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: in base al nuovo Modello AQ è stata delineato un sistema di AQ dedicato al fattore "strutture", in particolare introducendo una fase di rendicontazione di sintesi da parte del PdQ delle criticità emerse nelle attività di valutazione e auto-valutazione di didattica e ricerca (Riesami, Relazioni Commissioni Paritetiche, Relazioni dei Direttori e delle Scuole di Dottorato)</p> <p>Attività: L'UO Valutazione e Qualità ha raccolto in un documento gli estratti di tali relazioni, che dopo i dovuti approfondimenti, anche per il tramite dei Referenti di Macro Area del PdQ, sono stati organizzati per argomenti (strutture, strumenti, servizi) e portati a conoscenza della Direzione Generale affinché possa tenerne conto per la pianificazione di eventuali interventi di miglioramento.</p> <p>L'analisi delle criticità sulle strutture condotta dal PdQ è stata presa in carico dalla Direzione Generale, che a sua volta ha coinvolto, la Dirigente della Direzione Didattica e servizi agli studenti che ha coordinato il lavoro e coinvolto il Dirigente della Direzione sistemi informativi e tecnologie e il Dirigente della Direzione tecnica e logistica. Per ogni criticità sollevata nell'ambito delle Relazioni CPDS e dei Riesami ciclici dei CdS è stata quindi individuata una risposta tesa o a comunicare le soluzioni in corso o a chiarire le motivazioni del problema o semplicemente a comunicare la presa in carico del problema.</p> <p>Il PdQ ha poi analizzato tali risposte, in particolare con il coinvolgimento diretto di ciascun Rappresentante PdQ di Macroarea, in modo da verificarne l'efficacia.</p> <p>Diffusione: Comunicazione in Senato Accademico. Le risposte saranno inoltre inviate entro settembre 2018 a coloro che hanno sollevato la criticità, cioè le CPDS e i gruppi AQ.</p> <p>Reperibilità: verbali PdQ delle sedute sopraccitate.</p> <p>Esito: Il documento allegato alla relazione presenta tutte le criticità sollevate e le relative risposte. Si riportano nel seguito le criticità più rilevanti ovvero più frequenti su cui è importante che gli Organi di Governo siano messi a conoscenza.</p> <p>PROBLEMI INERENTI LE STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none">- Problema sovraffollamento aule e scarsità spazi per lo studio per buona parte dei CdS della MacroArea delle Scienze Umanistiche, nonché l'esigenza di spazi per svolgere attività di gruppo da parte di alcuni



CdS in ambito della formazione. La risposta fornita è stata: *L'Ateneo è a conoscenza della situazione e c'è una costante riflessione per trovare la soluzione. In questo momento non è stata identificata una soluzione.*

- Il CdLM Direzione Aziendale segnala la scarsa presenza di aule/spazi studio, soprattutto da quando gli studenti di Ingegneria gestionale dell'Università di Padova sono aumentati in misura consistente presso il Polo universitario di Vicenza. La risposta fornita è stata: *è in previsione l'ampliamento degli spazi da parte del Consorzio universitario a Vicenza.*
- Il CdL Scienze motorie preventive ed adattate segnala carenza di spazi dedicati allo studio individuale. Gli studenti hanno segnalato al personale della biblioteca la mancanza di spazi dedicati allo studio personale. La risposta fornita è stata: *L'Ateneo è a conoscenza della situazione e c'è una costante riflessione per trovare la soluzione. Tuttavia risulta che - negli orari di apertura della biblioteca - spesso ci siano posti a sedere liberi.*

PROBLEMI INERENTI I SERVIZI

- Alcuni CdS lamentano la diminuzione o la scarsità di personale a supporto (Giurisprudenza, Medicina, Filosofia). La risposta fornita è stata: *Non risulta che il numero del personale TA in U.O Didattica sia diminuito, il numero è rimasto invariato rispetto a prima della riorganizzazione. Il problema non riguarda la numerosità ma il fatto che sono state attribuite nuove competenze in seguito alla riorganizzazione. Ora serve un po' di tempo per l'assestamento. Oppure viene ribadito il numero effettivo di personale dedicato.*
- Il CdLM in Biotecnologie agroalimentari segnala la Rigidità nel sistema di assegnazione e gestione orari della didattica. La risposta fornita è stata: *Il programma è nuovo ed è stato acquistato l'anno scorso.*
- Il CdLM in Mathematics segnala la permanenza di una forte criticità nella gestione delle immatricolazioni degli studenti stranieri. Di fatto, a causa anche di una carenza di personale presso l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo e presso la Scuola, una parte gravosa del lavoro di gestione delle pre immatricolazioni degli studenti stranieri rimane a carico dei docenti del CdS, che devono per esempio gestire personalmente le comunicazioni e-mail per indirizzare gli aspiranti studenti ai successivi passaggi burocratici. La risposta fornita è stata: *I docenti, una volta valutato il possesso dei requisiti deve comunicarne l'esito all'ufficio che provvederà a contattare gli studenti interessati. Responsabile del procedimento amministrativo è l'ufficio.*
- Il CdLM in Servizi sociali in ambiti complessi segnala che l'attivazione dei tirocini professionalizzanti richiede tempi mediamente lunghi. La risposta fornita è stata: *La procedura non è gestita del tutto centralmente. La soluzione va trovata in accordo con il CdS.*

Riguardo a problemi inerenti la strumentazione le questioni sollevate sono tutte in corso di risoluzione ovvero da approfondire e risolvere direttamente con la collaborazione del CdS o del Dipartimento stesso.

Azioni proposte: Estendere l'analisi anche alla parte ricerca, considerando le relazioni delle Scuole e dei Corsi di Dottorato, gli esiti delle indagini rivolte a studenti e dottorandi, nonché le schede di monitoraggio della ricerca dipartimentale, appena queste saranno concluse. **Responsabilità:** PdQ **Tempistica:** entro giugno 2019.

13 **Gruppo di coordinamento per l'accreditamento periodico** (rif. 2/5/17, 13/11/17, 15/1/18, 9/4/18, 7/5/18, 12/6/18 AMBITO: DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE)

Obiettivo/criticità iniziale:

Attività: È stato costituito un gruppo di coordinamento per la preparazione alla visita della CEV di ANVUR, composto da rettore, direttrice generale, delegata all'AQ, presidente del PdQ, coordinatore del NdV che ha steso, promosso e monitorato il piano dei lavori per organizzare le attività dei docenti e del personale tecnico-amministrativo coinvolta nella visita. Tale piano si articola in tre fasi principali:

- Fase 1: Completamento e aggiornamento del sistema delle politiche dell'Ateneo (Piano dell'offerta formativa, Politiche settoriali e di qualità, Politiche di Dipartimento/Scuola e Modello AQ di Ateneo)
- Fase 2: Sensibilizzazione degli attori coinvolti e verifica interna dei requisiti di accreditamento periodico;
- Fase 3: Simulazione della visita, preparazione logistica e completamento della comunicazione rivolta a tutta la comunità universitaria.

Diffusione: Il piano dei lavori è stato portato in comunicazione nel CdA del 6/11/17 e in Senato Accademico del 14/11/17, presentato durante incontri specifici ai Delegati e ai Dirigenti e Responsabili di Area (6/11/17) e ai Direttori di Dipartimento, Presidenti Scuola (15/11/17). Il PdQ in particolare si è occupato della presentazione della visita CEV nei consigli di dipartimento e delle scuole (aprile, maggio, giugno 2018), nonché di definire, insieme all'Area Comunicazione, delle iniziative di sensibilizzazione della comunità universitaria per la visita CEV (logo, messaggio, sito web, locandine, riferimenti durante gli eventi di ateneo, ...). Per i docenti e il personale TA direttamente coinvolti nella visita è stato svolto un incontro alla presenza del rettore per la preparazione alla visita CEV (16 maggio 2018).

Reperibilità: apposita sezione sito web AQ.

Esito: Il lavoro è ancora in corso. Attualmente tutte le attività pianificate sono state realizzate. Manca la



presentazione della visita CEV in un CdD (Lingue e LL.SS.)

Azioni proposte: mantenere il gruppo di coordinamento anche nel periodo successivo alla visita CEV per verificare gli effetti della visita e per garantire che le buone prassi e le criticità che evidenzierà la CEV siano di stimolo anche per i CdS e i Dipartimenti non coinvolti direttamente nella visita. *Responsabilità:* MR *Tempistica:* incontri periodici, almeno semestrali.

A livello di Dipartimento/Scuola – Fase di PROGRAMMAZIONE/POLITICHE

14	<p>Supporto nella stesura del Piano degli Obiettivi di Dipartimento/Scuola (PODS) (rif. 20/3/17, 2/5/17 AMBITO: DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE)</p> <p>Obiettivo/Criticità iniziale: Perfezionamento della definizione dell'azione strategica decentrata tramite un supporto mirato.</p> <p>Attività: La Delegata all'AQ – a suo tempo, Presidente del PdQ - ha fornito un format specifico ai dipartimenti per la stesura dei PODS che si basa sulla declinazione in azioni specifiche di dipartimento/scuola degli obiettivi strategici definiti nel piano strategico di ateneo. Ha fornito, inoltre, una consulenza in fase redazionale ai dipartimenti/scuole, che ne hanno fatto richiesta. La prima stesura dei PODS è stata svolta nei primi mesi del 2017 ed è stata seguita da un aggiornamento richiesto dall'Ateneo nel 2018 per garantire il necessario collegamento con le Politiche settoriali di attuazione del Piano Strategico e con i progetti dei Dipartimenti di eccellenza nel frattempo intervenuti.</p> <p>Diffusione: Inviti del MR ai Direttori di Dipartimento ad incontri specifici per la presentazione dell'attività (25/1/17) nonché incontri specifici su richiesta. Invio presentazione ppt agli interessati predisposta da Presidente PdQ, DG, (presentata in CdA il 26/4/17)</p> <p>Reperibilità: Pagina web</p> <p>Efficacia: Tutti PODS 2017 sono stati redatti secondo il format indicato, compreso l'aggiornamento dei PODS nel 2018. Prima stesura dei PODS da parte di tutti i dipartimenti/scuole nel 2017. Aggiornamento per il 2018 completato finora da 9 dipartimenti su 12 e da entrambe le scuole.</p> <p>Attività proposte: In attesa di nuove indicazioni CdA, supporto alle audizioni del CdA ai Direttori di Dipartimento per verificare lo stato di attuazione degli obiettivi e supporto alla stesura della documentazione ufficiale. <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> continuativa.</p> <p>I</p>
15	<p>Supporto alla progettazione dei dipartimenti di eccellenza (CdA 21/7/17, 11/9/17, 6/11/17, 26/1/18, 23/2/18 AMBITO: RICERCA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: guida nella stesura dei progetti dei dipartimenti di eccellenza (ex Legge 232/2016).</p> <p>Attività: E' stato costituito uno Steering Committee di Ateneo con funzioni di indirizzo e controllo prima nella fase di progettazione di eccellenza e dopo per la buona riuscita del progetto. Nello specifico si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• verificare la coerenza del progetto di eccellenza con il piano strategico di Ateneo;• assicurare che i progetti contengano forti elementi di innovatività e qualità;• verificare la sostenibilità del piano di sviluppo di ciascun dipartimento, anche oltre al quinquennio 2018-2022;• verificare la coerenza del progetto con il PODS, ed eventuale l'adeguamento di quest'ultimo;• verificare la compatibilità dell'allocazione del budget del progetto con programmazione ordinaria dei punti organico e delle risorse finanziarie;• monitorare il rispetto delle scadenze interne e ministeriali;• monitorare annualmente l'andamento del progetto, il relativo impiego delle risorse, le eventuali criticità e le azioni conseguenti da intraprendere. <p>A tale comitato partecipa la delegata all'AQ.</p> <p>Diffusione:</p> <ul style="list-style-type: none">- 27 luglio 2017: incontro tra il comitato guida e i direttori di dipartimento per l'impostazione dei progetti;- nel corso del mese di agosto è stata individuata la società Ernst & Young Financial Business Advisor quale agenzia di supporto metodologico;- il 22 agosto i direttori hanno inviato un Abstract del progetto dipartimentale;



- il 29 agosto lo Steering Committee e EY hanno incontrato singolarmente tutti i direttori coinvolti per condividere il contenuto dell'Abstract di progetto;
- dal 30 agosto all' 8 settembre i direttori con il supporto di E&Y hanno rivisto l'Abstract del progetto riguardante lo sviluppo dei quadri D1 (stato dell'arte del dipartimento), D2 (obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento) e D3 (strategie complessive di sviluppo);
- L'abstract è stato utilizzato per elaborare un quadro sintetico, condiviso con i Direttori di Dipartimento, che riassume le principali caratteristiche di ciascun progetto
- il CdA, tramite audizioni ai singoli Direttori di Dipartimento, ha analizzato le proposte di progetto e ha scelto il progetto da sottoporre direttamente alla fase 1 (Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento)

Reperibilità: Comunicazioni e delibere CdA.

Esito: Il lavoro di progettazione dei dipartimenti, con il coordinamento dello steering committee, ha visto l'ottima riuscita di 5 dipartimenti su 12 che hanno ottenuto il finanziamento da parte del MIUR per lo sviluppo del proprio progetto.

Azioni proposte: Monitoraggio della continuità e del funzionamento dell'attività dello Steering Committee per tutta la durata dei progetti di eccellenza. *Responsabilità:* PdQ, Delegata AQ *Tempistica:* annuale.

A livello di Dipartimento/Scuola – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE

16 **Supporto all'attività di valutazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) di Dipartimento/Scuola** (rif: 6/2/17, 20/3/17, 12/9/17, 22/9/17, 13/11/17, 20/2/18, 5/2/18, 9/4/18, 12/6/18 AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: Il PdQ, come indicato nelle Linee guida CPDS redatte dallo stesso (aggiornate a settembre 2017), si è dato il compito di supportare le commissioni paritetiche, incentivando, in particolare, lo svolgimento di incontri periodici (almeno 3 all'anno) con i relativi Presidenti ai fini dello sviluppo delle attività di monitoraggio espressamente previste dalla L. 240/2010. Il PdQ aveva quindi il compito di rendere disponibili alla CPDS i dati e le informazioni utili per lo svolgimento delle proprie funzioni, e di prendere in considerazione le osservazioni e i suggerimenti che esse identificano nella propria Relazione Annuale.

1.a Attività: Incontri periodici con le CPDS. Tra il 2017 e il 2018 il PdQ ha organizzato i seguenti incontri formativi/informativi con i Presidenti delle CPDS, i cui esiti sono riportati nei verbali disponibili nell'apposita pagina web :

- 14/02/17: incontro di resoconto delle attività svolte dalle CPDS a seguito della relazione al 31/12/16. Da questo incontro sono emersi i seguenti punti fondamentali:
 1. Al fine di incrementare la sensibilizzazione degli studenti e dei docenti alla cultura della valutazione, è emersa la proposta di attivare delle iniziative di confronto con gli studenti, tramite laboratori con riconoscimento di CFU, anche in collaborazione con il Consiglio degli Studenti, per spiegare loro il ruolo che hanno all'interno delle CPDS e per sensibilizzarli alla partecipazione attiva.
 2. Per aiutare le CP nello svolgimento del proprio ruolo all'interno del proprio Dipartimento, garantendo da una parte terzietà nella valutazione, ma dall'altra cercando le modalità più idonee per comunicare efficacemente le criticità all'interno del Dipartimento, è stato proposto di organizzare un momento di confronto fra le CP sulle modalità di comunicazione, anche sfruttando le buone prassi di altri Atenei. Per consentire uno scambio costruttivo di esperienze, inoltre, i Presidenti di CP hanno chiesto di poter dar lettura delle Relazioni delle altre CP, prevedendo inoltre che il PdQ chieda a ciascun Presidente di CP di esprimere un parere su una determinata Relazione.
 3. Con il nuovo sistema AVA 2.0, si prevede che le CP individuino le conseguenti azioni migliorative unitamente ai Referenti dei CdS. E' auspicabile, quindi, che questo passaggio sia illustrato in un incontro organizzato dal PdQ con i Referenti dei CdS e con le CP.
 4. Parlando di modalità e strumenti di lavoro per le CP si è proposto di individuare tutti quegli elementi che le CP dovrebbero tenere monitorati lungo tutto l'anno, in modo tale da analizzare le questioni in maniera più approfondita e in tempo utile per risolvere eventuali criticità, come ad esempio: l'opinione degli studenti, la pubblicazione on-line dei programmi degli esami, gli spazi, ecc. A tal fine si è predisposto uno schema contenente tali elementi di analisi che il PdQ ha poi fornito alle CP (Invio dal PdQ ai Presidenti CPDS tramite email il 7/3/17).



- ii. 12/9/17: incontro di confronto sull'aggiornamento delle Linee guida per le CPDS. In tale sede il PdQ ha condiviso i contenuti dell'aggiornamento delle Linee guida per le CP (allegato 3) aggiornata con le ultime disposizioni previste dalla nuova regolamentazione interna (Statuto, Regolamento quadro dei Dipartimenti/Scuole, Regolamento didattico) e dall'aggiornamento delle Linee Guida AVA di ANVUR. Inoltre, per consentire la coerenza fra Riesame dei CdS e Relazioni CP il PdQ ha chiesto che le CP anticipino ai CdS le criticità finora rilevate - sintetizzate in un verbale della CP – da inviare entro metà ottobre ai Referenti dei CdS in modo tale che ne discutano e trovino adeguate soluzioni migliorative già entro il prossimo Riesame ciclico.
- iii. 6 e 20 Novembre 2017: Corso di formazione per componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola, tenuto dalla Prof.ssa Angela Broglia, Esperta di sistema ANVUR. L'incontro è stato rivolto ai Componenti Docenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola (CPDS); sono stati invitati a partecipare anche i Componenti studenti per un dibattito nella seconda parte della seconda giornata. I temi trattati sono stati:
- 1° giornata: Il ruolo delle CPDS nel sistema di AQ: inquadramento normativo ed esperienze a confronto. Le interrelazioni con gli altri attori del sistema di AQ: Presidio AQ di Ateneo e Gruppi di AQ dei CdS. Le funzioni assegnate alle CPDS: - Costruire la relazione annuale - La relazione delle CPDS quale «documento chiave» per la valutazione interna ed esterna - Requisiti di qualità e punti di attenzione per le CPDS
- 2° giornata: Oltre la relazione annuale: requisiti di qualità, punti di attenzione, aspetti da considerare. Le buone prassi di monitoraggio e di comunicazione. Il coinvolgimento degli studenti: primi feed back dal «Laboratorio di rappresentanza attiva nella valutazione della didattica»; stabilire contatti e aprire canali di ascolto; raccogliere e trasmettere le segnalazioni (sessione aperta alla partecipazione degli studenti componenti CP).

In occasione di detti incontri alcuni Presidenti hanno espresso l'esigenza di una maggiore regolamentazione dell'attività della commissione, in particolare rispetto ai seguenti aspetti:

- comportamento da tenere in caso di mancata partecipazione degli studenti;
- responsabilità nell'utilizzo dei dati a cui hanno accesso in qualità di Presidenti e possibilità di diffusione agli altri componenti, compresi gli studenti;
- livello di pubblicazione dei verbali e della Relazione delle CP.

Il Presidente della CPDS di Scienze e ingegneria, inoltre, ha sollevato l'esigenza di rilevare tramite questionari le attività di laboratorio, che attualmente non sono ricomprese fra le attività didattiche oggetto della rilevazione sull'opinione degli studenti.

A seguito di tali richieste il PdQ ha inviato, in data 22/11/17, una nota tramite email a tutti i Presidenti di CPDS per stabilire alcune indicazioni comuni, riguardanti i seguenti punti:

1- l'implementazione nella relazione delle CPDS di:

- a) Eventuali pareri sull'attivazione e soppressione dei CdS
b) Parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.

2- Partecipazione studenti: il Dipartimento può prevedere una nuova nomina della commissione con la sostituzione dei componenti inattivi

3- Accesso ai dati dei questionari: La diffusione dei dati all'interno della Commissione Paritetica spetta al Presidente stesso, nelle forme e con le modalità che ritiene più opportune.

4-Pubblicizzazione delle attività della Commissione Paritetica: è importante che l'attività della CP sia riconosciuta all'interno del Dipartimento e riconoscibile anche esternamente (ad esempio nei confronti di studenti e docenti che volessero segnalare eventuali criticità). Queste le forme di pubblicità delle attività, che il PdQ ritiene più adeguate:

- Composizione della CP: pubblica sul sito web di Dipartimento;
- Odg: possibilmente pubblici nel sito web di Dipartimento per rendere conto delle attività svolte;
- Verbali: non pubblici, ma archiviati presso l'UO Didattica e diffusi ai soggetti di volta in volta coinvolti (in primis Direttori di Dipartimento, Presidenti Collegi Didattici e Referenti CdS);
- Relazione: pubblica sul sito web di Dipartimento e resa nota tramite presentazioni in Consiglio di Dipartimento e ai singoli Referenti CdS e Presidenti di Collegio didattico.

- iv. **7/3/18-: incontro di resoconto delle attività svolte dalle CPDS a seguito della relazione al 31/12/17. I** temi trattati sono stati: i) Ruolo e attività CP ii) Analisi relazioni CP iii) Requisiti ANVUR inerenti CP iv) Prossime attività di monitoraggio. I punti fondamentali che sono emersi nell'incontro sono stati:
1. **Riconoscimento del ruolo delle Commissioni Paritetiche:** per diffondere maggiormente la consapevolezza nei Dipartimenti del ruolo delle CPDS si è deciso di prevedere nell'ambito degli



incontri già in programma da parte del PdQ all'interno dei Consigli di Dipartimento/Scuola anche la descrizione dei ruoli e delle funzioni degli attori del sistema AQ, fra cui quindi anche delle CP. Dalla discussione emerge l'opportunità di allargare gli incontri di coordinamento fra PdQ e CP anche agli altri Componenti delle CP, oltre che il Presidente, in modo da diffondere più ampiamente i concetti chiave del ruolo delle CP.

2. **Rapporto fra PdQ e CP:** E' emersa, altresì, l'esigenza, di organizzare oltre che incontri plenari, come quello in oggetto, anche incontri del PdQ con ogni singola CP in modo da approfondire esigenze peculiari di ciascuna.
3. **Coinvolgimento studenti:** L'importante ruolo degli studenti all'interno delle CP va riconosciuto e opportunamente supportato con attività di formazione, sia in capo alla singola CP sia con iniziative formative a livello di Ateneo. A tal fine il PdQ ha successivamente elaborato la proposta di un pacchetto di CFU per studenti che siedono come componenti negli organi di AQ, quali per esempio le CP, e che abbiano frequentato un corso di formazione sui temi dell'AQ organizzato dall'ateneo (vd. attività n°5).
4. **Analisi dei requisiti AQ dell'accreditamento periodico che coinvolgono le CP:** durante l'incontro sono stati presentati tutti i requisiti AQ per l'accreditamento periodico, sia di sede che di CdS/Dipartimento, che vedono coinvolte le CP, sia in qualità di fonte informativa sia come soggetto valutato. Il Presidente del PdQ chiede ai Presidenti delle CP di effettuare una sorta di autovalutazione di ciascuno di detti requisiti, in preparazione alla prossima visita della CEV dell'ANVUR.

a) Maggio 2018: incontri con singole CPDS. Scopo di tali incontri era quello di avere un confronto con le CPDS in occasione del quale:

- Comunicare la recente delibera relativa al riconoscimento CFU a studenti componenti delle CPDS e la comunicazione in SA delle relazioni CPDS;
- Discutere di eventuali punti aperti rispetto all'analisi della relazione CPDS da parte del PdQ;
- Verificare che la CPDS abbia svolto audizioni ai singoli Referenti CDS così come previsto nel calendario AQ;
- Chiedere alle CPDS dei CdS selezioni per la visita CEV di prepararsi alla visita prevedendo un anticipo di relazione solo per detti CdS;
- Ricordare, per chi non l'avesse già fatto, il parere obbligatorio sulla coerenza fra obiettivi formativi e CFU;
- Analizzare la compilazione del quadro sinottico R3, per le parti di competenza della CPDS.

Durante il confronto diretto con le CPDS è emersa la necessità di lavorare come PdQ a:

- Un calendario dei lavori per le CPDS che le aiutino a programmare annualmente le attività da svolgere
- Un indirizzo e degli strumenti utili per l'espressione del parere di coerenza fra CFU e obiettivi

Diffusione: Invio degli inviti e dei resoconti degli incontri dal PdQ ai Presidenti CPDS tramite email. Il materiale del corso di formazione è stato reso disponibile nell'apposita pagina web.

Reperibilità: sito web AQ sezione CPDS

Esito: All'incontro di formazione di novembre 2017 ha partecipato almeno un rappresentante per CP, per un totale complessivo di 43 presenze nelle due giornate formative.

La partecipazione ai suddetti incontri organizzati dal PdQ è stata completa (tutte le CPDS sono sempre state rappresentate dalla presenza del Presidente o da un suo delegato) e ha permesso di identificare buone prassi e carenze nei funzionamenti delle CPDS che sono stati discussi con esse e comunicati agli organi accademici (vd. SA 15/5/18) al fine di definire future azioni migliorative.

1b. Analisi delle relazioni delle commissioni paritetiche docenti-studenti.

Obiettivo/criticità iniziale: Il PdQ analizza annualmente le relazioni delle CPDS, in modo tale da fornirne un quadro di sintesi che poi porta a conoscenza del senato accademico e del NdV. Quest'anno, in particolare, tale analisi è stata condivisa anche con le CPDS stesse che hanno avuto modo di intervenire sull'analisi. In particolare l'analisi consiste in:

- una sintesi dell'esito della relazione annuale;
- un'analisi dell'operato delle CP, evidenziando eventuali buone prassi e aspetti di criticità, in merito a:
 - rappresentatività degli studenti;
 - attività della CP nel corso dell'anno;
 - aderenza della relazione annuale alle linee guida interne;



- analisi delle criticità evidenziate dalla CP.

Diffusione: L'analisi è stata condivisa con i Presidenti CPDS tramite invio via email in data 23/3/18 e poi portata in comunicazione in SA il 15/05/2018. Nel 2017 l'analisi è stata riportata in SA nel giugno 2017 contestualmente alla presentazione della relazione del PdQ "Riesame di Ateneo sulla didattica". Ulteriori riscontri sono stati effettuati in occasione degli incontri tra PdQ e le singole CPDS in occasione di incontri della fine di maggio 2018.

Reperibilità: Sito web AQ

Esito: L'analisi del PdQ ha permesso di rilevare due questioni di carattere generale che è opportuno considerare per un miglioramento del sistema AQ:

- necessità di indicare in modo chiaro, coerente e completo le informazioni legate all'attività didattica a diversi livelli (CdS, singolo insegnamento) e tramite diversi canali (pagine web dei CdS e dei singoli insegnamenti, SUA-CdS). L'attenzione alla comunicazione che viene fornita agli studenti è una leva fondamentale per il miglioramento della qualità della didattica;
- scarsa percezione da parte degli studenti dell'utilità dello strumento dei questionari per la rilevazione dell'opinione sulle attività didattiche. Elementi negativi che pesano su questo aspetto sono: la ripetitività di alcune domande che sono richieste per tutti gli insegnamenti, pur riferendosi in generale ad aspetti trasversali (es. carico didattico del semestre); la mancanza di un feedback verso gli studenti rispetto ai miglioramenti introdotti dal CdS a seguito delle loro segnalazioni. Inoltre, i docenti delle CPDS, lamentano, talvolta, l'incapacità dell'attuale questionario di cogliere alcuni aspetti conoscitivi che sarebbero importanti (es. modalità di svolgimento delle prove d'esame, organizzazione degli orari delle lezioni piuttosto che rispetto degli orari, adeguatezza delle aule e delle strumentazioni per la didattica);
- alcune difficoltà logistiche registrate nella macro area umanistica, relative alla nuova organizzazione degli orari delle lezioni e degli esami, nonché all'adeguatezza delle aule e della strumentazione a disposizione.

1d. Aggiornamento delle Linee guida per le Commissioni Paritetiche. Il PdQ nel novembre 2017 ha aggiornato le linee guida rendendole coerenti con AVA 2.0.

Diffusione: Incontro PdQ con CPDS di settembre 2017.

Reperibilità: sito web AQ sezione CPDS

Esito: tutte le relazioni delle CPDS risultano coerenti con lo schema di relazione presente nelle Linee guida.

Azioni proposte: Definire un calendario dei lavori per le CPDS che le aiutino a programmare annualmente le attività da svolgere, nonché un indirizzo e degli strumenti utili per l'espressione del parere di coerenza fra CFU e obiettivi. **Responsabilità:** PdQ. **Tempistica:** entro ottobre 2018.

17 **Definizione della scheda di monitoraggio della ricerca dipartimentale (SMRD) e della scheda di monitoraggio della terza missione (SMTMD)** (rif 7/5/18, 12/6/18, 26/6/18, 12/7/18: AMBITO: RICERCA E TERZA MISSIONE)

Obiettivo/criticità iniziale: Il nuovo Modello AQ (approvato il 23/2/18) prevede l'avvio di un monitoraggio interno all'ateneo sulla ricerca e sulla terza missione, sull'esempio della SUA-RD e SUA-TM di ANVUR.

Attività:

Il PdQ ha definito e diffuso ai direttori dei dipartimenti, con il supporto dell'U.O. Reporting di Ateneo, le schede di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione dei dipartimenti. Tali schede prevedono la raccolta di dati e informazioni (in un quadro informativo) e contestualmente l'autovalutazione (in un quadro di riesame) del dipartimento rispetto agli obiettivi definiti nel relativo POD. Il Riesame è inteso quindi a illustrare la riflessione autovalutativa del Dipartimento tenendo conto:

- degli obiettivi definiti dal Dipartimento;
- dell'analisi dei risultati della ricerca e delle terza missione;
- dei punti di forza e di debolezza e dei relativi interventi proposti.

Il PdQ, come esercizio di Riesame, ha previsto la compilazione dei quadri della SUA-RD, comprensivo della parte relativa alla terza missione, con la seguente articolazione, che segue ovviamente la rilevazione di informazioni e dati quantitativi:

- a) **sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo monitoraggio** (che, al momento, risulta essere la SUA-RD del 2013) **e degli obiettivi che si è dato il Dipartimento all'interno del proprio POD;**
- b) **analisi della situazione sulla base dei dati e rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi;**



c) **azioni di miglioramento** (vengono qui ricomprese eventuali azioni di miglioramento già deliberate dal Dipartimento sulla base dell'esclusione alla partecipazione al bando dei Dipartimenti di Eccellenza).

Diffusione: Incontro di presentazione ai referenti di dipartimento per la ricerca della scheda di monitoraggio della ricerca dipartimentale (16 maggio 2018). La scheda SMRD completa dei dati raccolti a livello di Ateneo è stata inviata a ciascun Dipartimento dall'UO Controllo di gestione e sistemi di reporting.

La SMTM è stata anticipata il 19/7/18 ai 2 Dipartimenti oggetto di visita CEV in modo tale che potessero redigerla in tempo utile per l'invio della documentazione per la visita ANVUR. Per gli altri Dipartimenti, il PdQ ha concordato con i Delegati competenti di organizzare un incontro di presentazione per la fine di settembre 2018.

Reperibilità: sito web

Esito: l'attività è in corso.

Azioni proposte: monitorare continuamente coerenza tra SMRD/SMTMD e POD. Organizzare un'attività di formazione specifica rivolta ai Dipartimenti sull'AQ ricerca. *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* autunno 2018.

18 **Sostegno nella consultazione delle parti interessate**

3.a Supporto all'individuazione di un comitato delle parti interessate di macro area umanistica (rif. 12/9/17, 12/6/18, 12/7/18 AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: supportare la macroarea delle Scienze umanistiche nella consultazione delle parti interessate, in quanto area da sempre caratterizzata da una maggior difficoltà nel mantenere contatti stabili e continuativi con esse.

Attività: In ottemperanza dell'art.8 del regolamento didattico di ateneo, è stata promossa la costituzione di un comitato delle parti interessate per la macro area umanistica, al fine di facilitare un confronto di alto profilo tra domanda e offerta formativa di una macro area che ha dimostrato in passato una maggior difficoltà a mantenere rapporti stabili e duraturi con le realtà del mondo del lavoro a cui i propri laureati si rivolgono. La costituzione del comitato è stata curata dal PdQ e dalla Delegata alla Didattica, che hanno condiviso la proposta con i Direttori di Dipartimento della Macroarea (incontri del 14 luglio e del 31 luglio 2017). La costituzione del comitato è stata poi sancita dal CdA del 25 settembre 2017. La prima riunione si è svolta l'11 maggio 2018 (lettera del Rettore, prot 143171 del 26 aprile 2018). Il PdQ supporta la fase di progettazione della raccolta a distanza di feedback del Comitato delle Parti Interessate; a tal proposito lo scorso 12 giugno ha predisposto un questionario che ha poi condiviso con tutti i Direttori di Dipartimenti, Presidenti di Collegio Didattico e Referenti CdS da cui sta ora attendendo e raccogliendo istanze di modifiche/integrazioni.

Diffusione: Il comitato è stato costituito con Decreto Rettorale 3334 del 23/4/18 diffuso a tutti i Direttori di Dipartimento coinvolti.

Reperibilità: Il verbale del primo incontro è stato allegato al quadro A1b delle SUA-CdS 18/19 di tutti i CdS della MacroArea.

Esito: Il primo incontro del comitato (che ha visto la presenza di 10 componenti esterni su 11) ha avviato un processo di confronto e conoscenza reciproca degli attori interni (docenti dell'ateneo) ed esterni intervenuti, con esiti ritenuti importanti da entrambe le parti.

In chiusura dell'incontro, sono state fissate le linee di lavoro del CPI che prevedono:

- Elaborazione di un questionario del Presidio di Qualità dell'Ateneo (già presentato in bozza nella seduta del 24/7/18) da inviare, previa presentazione ai direttori di dipartimento, a componenti del CPI; Il questionario ha lo scopo di raccogliere le opinioni dei componenti esterni del comitato rispetto all'adeguatezza delle figure professionali che l'Ateneo di Verona sta attualmente formando.
- invio di dati/ricerche ai vari CdS della macroarea da parte dell'ufficio reporting di ateneo con la collaborazione del CPI; la raccolta e la trasmissione dei dati sarà utile per migliorare il metodo di confronto con le parti interessate nell'intera area;
- Incontri tematici di filiera con cui i CdS possono approfondire le specificità dei diversi settori rappresentati nel CPI.

Azioni proposte:

Ad un anno dall'avvio del comitato verificarne gli esiti delle attività e diffonderli ai Dipartimenti/Scuole delle altre macroarea per diffondere tale buona prassi. *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* entro maggio 2019.



3.b. Stesura di Linee guida per la costituzione dei Comitati delle Parti Interessate (rif: 5/3/18, 9/4/18 AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: Aggiornamento del documento “Analisi della domanda di formazione”, steso dal PdQ nella sua precedente composizione, prevedendo l'integrazione per quanto concerne le responsabilità in capo al Dipartimento rispetto alla costituzione del Comitato delle parti interessate, così come definito dall'articolo 8 del nuovo Regolamento didattico di Ateneo.

Attività: Aggiornamento del documento guida per la consultazione delle parti interessate, ridenominato come “Linee guida per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro”

Diffusione: Il documento è stato diffuso tramite apposita comunicazione (del 18/5/18) del PdQ ai Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidente di Collegio Didattico e Referenti CdS.

Reperibilità: sito web.

Esito: a seguito della predisposizione del documento non si hanno evidenze rispetto al relativo utilizzo. Attualmente oltre al Comitato delle Parti Interessate della Macro-Area delle Scienze umanistiche non sono ancora state portate in CdA altre proposte di istituzioni di Comitati delle Parti Interessate. Dall'analisi del quadro A1b della SUA-CdS a.a. 18/19 (vd. attività seguente) è emerso che la maggior parte dei CdS (tot 45) hanno consultazioni aggiornate tra il 2017 e il 2018, pochi (7) hanno consultazioni del 2016 e 4 CdS non hanno incontri formalizzati.

Azioni proposte: Monitorare che i CdS/collegi didattici procedano con la costituzione di comitati delle parti interessate stabili e verificare annualmente quante consultazioni vengono fatte e quante danno luogo a modifica dei CdS. *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* entro maggio 2019.

A livello di CdS – Fase di PROGRAMMAZIONE

19 **Supporto nella redazione delle schede SUA-CdS** (rif: PdQ 20/3/17, 2/5/17, 14/6/17, 5/3/18, 9/4/18, 7/5/18, 12/6/18, 12/7/18 AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: accompagnare i Referenti CdS ad una corretta e completa redazione della SUA-CdS, organizzando e verificando la compilazione annuale delle schede SUA-CdS.

Attività: Il PdQ ha svolto attività di coordinamento e di monitoraggio nella redazione delle SUA-CdS sezione “qualità” sia nel 2017 (incluso nella lettura anche i quadri di ordinamento) che nel 2018 (solo per i quadri a compilazione annuale). La lettura delle SUA-CdS viene svolta in tempo utile a fornire ai Referenti dei CdS commenti e suggerimenti per il loro perfezionamento entro le scadenze ministeriali. Per tale attività il PdQ si avvale anche del supporto dell'U.O. Offerta Formativa che gestisce dal punto di vista tecnico la SUA-CdS. Le attività si articolano in tre fasi che si ripetono di anno in anno.

FASE INIZIALE: PREPARAZIONE E COMUNICAZIONE

In tale fase vengono definite le tempistiche interne che, in base alla scadenza ultima ministeriale, permettano di avere delle fasi intermedie per la verifica da parte del PdQ e dell'U.O. Offerta formativa della compilazione delle schede, nonché per la fase deliberativa da parte dei Collegi Didattici. Viene quindi preparata una comunicazione ai Referenti dei CdS contenente indicazioni utili per la compilazione della SUA-CdS (documento guida, tempistiche e novità rispetto al passato) nonché l'invito ad incontri specifici con il PdQ.

Nel 2017 sono state stese delle linee guida per la compilazione delle SUA-CdS in collaborazione con l'U.O. Offerta formativa.

FASE INTERMEDIA: INCONTRI CON I REFERENTI CDS

Nel 2017 sono stati organizzati incontri ad hoc con i referenti di alcuni CdS, selezionati in base ad un pre-verifica interna effettuata dagli uffici (U.O. Offerta formativa, U.O. Didattica, U.O. Valutazione qualità) sulla base delle SUA-CdS dell'anno precedente e del recepimento o meno delle osservazioni già effettuate dal PdQ in occasione del



monitoraggio 2016.

Nell'Aprile del 2017 sono stati organizzati incontri specifici per i seguenti CdS:

- Macro Area di Scienze Giuridiche ed Economiche:
 - CdL Scienze dei servizi giuridici
 - CdLM Governance dell'emergenza
 - CdLMCU Giurisprudenza
- Macro Area di Scienze Umane:
 - CdLM Linguistics
 - CdL Filosofia
 - CdLM Scienze Filosofiche
- Macro Area di Scienze della Vita e della Salute:
 - CdLMCU Odontoiatria e protesi dentaria
 - CdL Tecniche di Laboratorio biomedico
 - CdL Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
 - CdL Igiene Dentale,
 - CdL Logopedia,
 - CdL Fisioterapia
- Macro Area di Scienze e Ingegneria:
 - CdL Biotecnologie,
 - CdLM Biotecnologie agro-alimentari
 - CdLM Molecular and medical biotechnology.

Il PdQ, durante questi incontri, ha sottolineato l'importanza di affrontare la compilazione della SUA-CdS 17/18 ponendo attenzione ai seguenti punti:

- pensare alla SUA-CdS come momento di progettazione e non come mero adempimento;
- dar conto di quanto il CdS fa in termini di coinvolgimento delle parti sociali, puntando sul fatto che questa attività diventi il più costante possibile (almeno annuale);
- delineare un progetto formativo che sia coerente nei suoi vari contenuti (obiettivi formativi, aree disciplinari, insegnamenti, sbocchi professionali);
- migliorare la portata comunicativa dei contenuti, potenziandola rispetto agli studenti e alle CEV dell'ANVUR;
- garantire il principio di effettività: quando dichiarato in SUA-CdS deve essere effettivamente attuato dal CdS (es. attività di recupero e verifica dei saperi minimi, programmazione dei lavori di AQ, ...)

Inoltre, sono state fornite indicazioni più specifiche a ciascun CdS rispetto a possibili margini di miglioramento della SUA-CdS.

Nel 2018 Il PdQ, nella pianificazione dell'attività di compilazione e monitoraggio della SUA-CdS per l'a.a. 2018/19 ha ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti, anche alla luce del monitoraggio svolto l'anno precedente:

- Importanza dell'aggiornamento delle consultazioni delle parti interessate.
- Chiarezza nella definizione delle modalità di ammissione – soprattutto per le LM – nonché dell'enunciazione delle attività di recupero dei saperi minimi richiesti per i Corsi di Studio di primo ciclo, anche suggerendo di mettere link alle pagine web dei CdS che descrivono dettagliatamente tali attività.
- Spiegazione del problema relativo all'incoerenza del quadro RAD "requisiti di ammissione" di alcuni CdS – dovuto al blocco della compilazione nel 2014 –, richiamando nel successivo quadro "modalità di ammissione", a compilazione annuale, una frase di raccordo che chiarisca l'incongruenza di quanto descritto nel precedente quadro RAD.
- Controllo della correttezza degli URL dei singoli insegnamenti attribuiti nelle varie aree di apprendimento nei Descrittori di Dublino, facendo in modo che con tali link si acceda a pagine riferite ai singoli insegnamenti e contenenti l'intero syllabus dell'insegnamento ovvero solo gli obiettivi formativi (nel caso di insegnamenti che saranno erogati negli anni accademici futuri).
- Importanza di compilare il quadro B1 relativo alla descrizione del percorso formativo definendo il Syllabus del CdS e di creare uno schema a matrice di confronto fra obiettivi e attività formative del CdS.
- Messa in evidenza dei servizi erogati direttamente dal CdS (tutorato, orientamento, job placement, servizi verso studenti con esigenze particolari) oltre a quelli erogati a livello centrale dall'Ateneo.
- Miglior definizione, nei quadri D, del sistema AQ a livello di CdS (composizione gruppo AQ, attività svolte e in programmazione, collegamento con gli altri attori del sistema AQ interno al CdS).
- A livello generale, puntare sulla coerenza fra SUA-CdS, Regolamento didattico e pagine web CdS.

Per diffondere e condividere tali punti rilevanti sia ai Referenti CdS, che ai Gruppi AQ, che alle UO Didattiche



sono stati organizzati degli incontri a livello di Macro Area, tenuti da ciascun Rappresentante del PdQ di Macro Area, insieme all'ufficio Offerta Formativa e all'ufficio Valutazione e Qualità.

Gli incontri si sono svolti:

- Il 13 marzo, con la MacroArea di Scienze e Ingegneria; la partecipazione è stata molto ampia; dalla discussione rispetto alla definizione a livello di CdS del Syllabus contenente gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, è emersa la necessità di poter poi bloccare sul web la possibilità da parte del singolo docente di modificare in corso d'opera tali obiettivi;
- Il 20 marzo con la MacroArea di Scienze della Vita e della Salute; la partecipazione è stata ridotta ad alcuni Coordinatori delle attività professionalizzanti e pochi Referenti dei CDS;
- Il 21 marzo con la MacroArea di Scienze Umanistiche; la partecipazione è stata molto ampia;
- Il 26 marzo con la Macro Area di Scienze economiche e giuridiche; la partecipazione è stata ampia; dalla discussione è emersa la necessità di modificare il sistema che lega gli URL degli insegnamenti caricati nel quadro A4b2 dei Descrittori di Dublino alla pagina web generica del CdS nel caso di insegnamenti erogati negli anni successivi al primo.

FASE FINALE: VERIFICA E CHIUSURA DELLE SUA-CDS

Successivamente alla redazione da parte dei Referenti dei CdS delle SUA-CdS, il PdQ e in particolar modo i Referenti di Macro Area con il Presidente, l'U.O. Offerta Formativa e l'U.O. Valutazione e Qualità, ha avviato una fase di verifica di completezza e chiarezza di tutti i quadri delle SUA-CdS.

Il PdQ ha inviato a ciascun Referente CdS e in cc alla relativa UO Didattica gli esiti del monitoraggio, specificando:

- a) Alcuni interventi migliorativi che il PdQ ha segnalato a tutti i CdS, in merito a:
 - l'importanza di definire nel quadro D2, specificando tempi, modi e responsabilità, come il CdS, nell'ambito dell'organizzazione e responsabilità dell'AQ:
 - verifica la coerenza fra i risultati di apprendimento del CdS e i risultati di apprendimento (programmi) dei singoli insegnamenti;
 - analizza gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative;
 - garantisce l'attuazione delle azioni di miglioramento indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
 - garantisce un'efficace flusso informativo fra i diversi attori dell'AQ del CdS (Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Commissione AQ);
 - garantisce il coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS, ivi comprese anche eventuali attività laboratoriali e di tirocinio.
 - Inoltre, poiché attualmente le descrizioni dei CdS nel quadro "il corso in breve" non contengono informazioni relative all'internazionalizzazione, ai servizi e alla presenza di eventuali attività pratiche e/o professionalizzanti, tale quadro sarà integrato dagli uffici della direzione didattica. L'integrazione vuole fornire una risposta ad alcune delle domande più frequenti che pongono gli studenti al momento della scelta del Corso di Studio.
 - Riguardo, invece, ad eventuali modifiche di Regolamento didattico del CdS, l'U.O. Offerta Formativa, che ne ha curato la lettura, non ha fatto segnalazioni, se non quella di verificare che i contenuti del Regolamento didattico del CdS siano coerenti con la SUA-CdS 2018, anche alla luce delle eventuali osservazioni del PdQ in proposito.
- b) Gli aspetti specifici da correggere/migliorare rispetto ai campi a compilazione annuale della SUA-CdS per ogni singolo CdS.
- c) Solo nel 2017 (e non nel 2018) il PdQ ha anche verificato e quindi poi segnalato gli eventuali campi "RAD" della SUA-CdS (quindi campi bloccati e relativi all'ordinamento didattico del CdS) che andrebbero corretti comportando, quindi, una modifica ordinamentale del CdS da sottoporre al parere del CUN. In particolare, si tratta di criticità di due diversi livelli: - Criticità sostanziali, ovvero campi non compilati correttamente o non completi o incoerenti; - Criticità "tecniche" dovute al blocco della compilazione dei campi ordinamentali nel 2014 della SUA-CdS che ha comportato l'impossibilità a modificare parti testuali dei quadri RAD che nel tempo sono diventate non più aggiornate. In entrambi i casi, però, l'unica soluzione per sanare le criticità risulta essere quella di andare in modifica di ordinamento didattico del CdS.

Al termine del caricamento finale delle SUA-CdS nel 2018 è stato svolto un monitoraggio rispetto a due particolari aspetti:

- 1) La compilazione del syllabus e dello schema a matrice del CdS allegati al quadro B1 è stata svolta da tutti i CdS ad eccezione di quelli dell'area di Lingue, i quali, però, il Presidente del Collegio Didattico si è impegnato a garantirne la redazione entro il prossimo settembre;
- 2) Il grado di aggiornamento delle ultime consultazioni delle parti interessate (cfr allegato 2). Da questa analisi emerge che:
 - a. 45 CdS hanno consultazioni tra il 2017 e il 2018;
 - b. 7 CdS hanno effettuato l'ultima consultazione nel 2016;



- c. 3 CdS delle professioni sanitarie si rifanno unicamente alla nota della regione/provincia inerente il fabbisogno formativo;
- d. 1 CdS non ha nessun incontro formale e si è limitato a citare “vari contatti con le imprese”.

Diffusione: Le indicazioni ai Referenti CdS vengono fornite tramite email dal PdQ; l'esito del monitoraggio delle SUA-CdS viene portato a conoscenza degli OO.CC. (in occasione della presentazione della relazione annuale del PdQ) nonché messa a disposizione del NdV per la sua attività di valutazione.

Reperibilità: I materiali presentati durante gli incontri con i Referenti CdS nonché il documento che sintetizza le attività suddette, denominato “Esiti monitoraggio SUA-CdS” è pubblicato nella sezione della pagina web.

Esito: Come si evidenzia nel documento “Esiti monitoraggio SUA-CdS” i rilievi del PdQ vengono generalmente recepiti. Negli anni il grado di completezza e coerenza delle SUA-CdS è cresciuto, insieme anche alla consapevolezza dei Referenti dei CdS dell'importanza da attribuire alla SUA-CdS strumento di progettazione annuale.

Al termine del monitoraggio delle SUA-CdS 2018/19, il PdQ ritiene opportuno riportare le seguenti considerazioni di carattere generale emerse dall'attività svolta in questi ultimi mesi:

- E' importante creare un flusso documentale che garantisca omogeneità dei contenuti fra SUA-CdS, Regolamento didattico e pagine web, diminuendo il numero di duplicazioni di testi, in modo da garantire una maggior semplicità e fruibilità delle informazioni da parte, in primis, degli studenti. Nell'ottica del miglioramento continuo si propone di consolidare la redazione della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2018-19 quale strumento informativo principale dei Corsi di Studio integrandola con le parti attualmente riportate nei Regolamenti didattici dei CdS, ai sensi del DM 270/04. La SUA-CdS in sé raccoglie più funzioni: è uno strumento che pone le domande a cui rispondere nella fase di progettazione e sviluppo di un Corso di Studio, la lista di controllo per la valutazione interna ed esterna, le linee guida per la messa in atto della AQ, la raccolta dei dati di monitoraggio di ingresso, avanzamento e uscita degli studenti e della successiva carriera dei laureati. Si ritiene pertanto opportuno utilizzare unicamente questo strumento per rendere disponibili a tutti gli interessati informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati conseguiti nell'ambito dei CdS.
- Considerando che, con l'avvallo del Collegio Didattico competente, il Referente del CdS è il responsabile della compilazione della SUA-CdS si ritiene opportuno fornirgli gli strumenti necessari per intervenire direttamente nella scrittura della SUA-CdS, senza dover passare dall'intervento dell'UO didattica. Pertanto, a partire dal luglio 2018 ogni Referente di CdS ha a disposizione una password personale in scrittura.
- L'operazione di scrittura dei Syllabus dei CdS è stata svolta da tutti i CdS, ad eccezione dei CdS dell'area di Lingue, che comunque provvederanno a farlo entro il mese di settembre. Pertanto, a partire dall'a.a. 2018/19, gli obiettivi formativi inseriti nel quadro B1 della SUA-CdS verranno trasferiti d'ufficio anche nelle schede web dei singoli insegnamenti.
- Dall'analisi delle consultazioni delle parti interessate (quadro A1b) è emerso che la maggior parte dei CdS si confrontano costantemente con le parti interessate, ad eccezione di pochi CdS sui quali sarà opportuno un intervento mirato. Rispetto alla costituzione dei comitati delle parti interessate ex art.8 del Regolamento didattico di ateneo, si riscontra che ad eccezione di quello della Macroarea delle Scienze umanistiche non ne sono stati costituiti formalmente altri.

Azioni proposte:

19.1 Semplificare il flusso documentale di progettazione dei CdS, prevedendo come unico documento la SUA-CdS
Responsabilità: PdQ (in collaborazione con Delegata Didattica) *Tempistica:* entro marzo 2019.

19.2 Presentare la proposta che gli Organi Accademici definiscano azioni volte a garantire che le consultazioni con le parti interessate siano effettuate da tutti i CdS nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e delle Linee guida del PdQ per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro. *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* settembre 2018.

20 **Definizione di un modello informativo per le pagine web dei CdS** (rif: PdQ 20/2/18 AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: Considerata l'assenza di indicazioni per la redazione delle pagine web, nonché le diverse impostazioni che ogni CdS ha dato alla propria pagina web, si è reso necessario definire un modello informativo standard per le pagine web dei CdS, in modo da garantire una certa omogeneità, ma soprattutto la qualità delle informazioni previste.

Attività: Il PdQ, tramite anche un confronto con alcuni Referenti CdS, nel mese di febbraio 2018, e facendo un



	<p>breve sondaggio presso gli studenti, ha definito un modello informativo teso a chiarire alcuni aspetti fondamentali da considerare nella compilazione delle pagine web dei CdS, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- la coerenza con i contenuti della SUA-CdS (quadro "Corso di studi in breve" e "Modalità di ammissione");- l'indicazione della figura del Referente del CdS, dei tutor (eventuali) e dei rappresentanti degli studenti;- la necessità di caricare i verbali (ad accesso pubblico o riservato) nelle pagine degli organi collegiali;- la proposta di togliere il campo "proposte stage e tesi" perché non aggiornato. <p>Diffusione: presentazione e diffusione a tutti i Referenti CdS e UO Didattiche in occasione degli incontri organizzati per la metà di marzo 2018 dedicati alla SUA-CdS. Tali indicazioni sono state diffuse anche agli uffici competenti delle Direzione tecnologie e sistemi informativi.</p> <p>Reperibilità: pagina web</p> <p>Esito: a seguito della predisposizione del documento non è ancora stata avviata la fase di monitoraggio degli esiti.</p> <p>Azioni proposte: 20.1 Verificare l'applicazione di tali indicazioni. <i>Responsabilità:</i> PdQ <i>Tempistica:</i> entro novembre 2018 20.2 Definire un modello informativo anche per le pagine web dei Dipartimenti <i>Responsabilità:</i> PdQ, Delegata AQ <i>Tempistica:</i> entro ottobre 2018</p>
21	<p>Accompagnamento e verifica nella progettazione dell'offerta formativa (rif: PdQ 6/2/17, 20/3/17, 14/6/17, 13/11/2017, 14/12/17, 21/12/17, 15/1/18, 31/1/18, 5/3/18, 9/4/18, 26/6/18 AMBITO: DIDATTICA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: nelle Linee Guida per l'AQ dei processi di gestione dell'offerta formativa al PdQ viene affidato un ruolo di accompagnamento nella progettazione dell'offerta formativa, nonché di analisi delle proposte di modifica e di nuova attivazione al fine di garantirne la coerenza con le linee guida di Ateneo e dell'ANVUR.</p> <p>Attività:</p> <p>3a Definizione di Linee guida AQ per la gestione dei processi dell'offerta formativa Con il contributo dell'U.O. Offerta Formativa e con la collaborazione della Delegata alla Didattica il PdQ nel 2017 ha steso delle Linee guida per la gestione dei processi dell'offerta formativa, che definiscono le procedure di attivazione nuovi CdS e di modifiche di CdS, nonché la documentazione da produrre. Tali linee guida sono state integrate nel 2018 con due addendum tesi a definire specificamente le procedure da seguire per l'attivazione di CdS internazionali e di CdS interateneo.</p> <p>3b Accredimento iniziale Il PdQ ha accompagnato la fase di accreditamento iniziale del CdLMCU in Scienze della formazione primaria attivato nell'a.a. 2017/18, tramite un'analisi del Documento di progettazione del CdS e della SUA-CdS, nonché un supporto nella fase di controdeduzione in seguito al primo parere della CEV di ANVUR che aveva proposto di non accreditare il CdS. Il processo interno di avvio dell'accREDITamento iniziale nel 2017 non seguiva ancora l'iter delle nuove Linee guida per l'AQ dei processi dell'Off.f. Nel 2018 il PdQ ha analizzato la proposta di nuova attivazione per l'a.a. 2019/20 del CdLM in Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile rispetto ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Motivazioni e finalità del progetto- Sostenibilità del progetto anche rispetto all'offerta formativa complessiva di Ateneo. <p>3c Modifiche di CdS Nel 2017, è stato organizzato un incontro plenario (28 giugno 2017) per la presentazione delle linee guida sull'offerta formativa al fine di informare Direttori di Dipartimento/Scuola, Presidenti di Collegio Didattico e Referenti CdS in merito alle fasi del processo di modifica e della relativa documentazione; sui processi di modifica dei CdS è stata data attenzione anche durante gli incontri organizzati a livello di MacroArea con i Referenti di CdS organizzati tra luglio e agosto 2017. Nel 2018, anziché un incontro plenario, si è scelto di organizzare incontri a tu per tu con i singoli gruppi di lavoro dei CdS che hanno manifestato l'intenzione di procedere a riprogettazione del CdS (7 incontri tra maggio e giugno 2018; solo con un CdS in riprogettazione di ordinamento non è stato svolto l'incontro di presentazione, perché al momento dell'organizzazione dell'incontro era già stata deliberato il progetto da parte del Collegio Didattico). Insieme alla delegata alla didattica, il PdQ ha svolto un'analisi dell'aderenza alle linee guida ANVUR dei progetti di revisione dei CdS, così come previsto dalle "Linee guida AQ per i processi dell'Off.f."</p> <p>Diffusione: Il PdQ invita via email i Referenti CdS agli incontri di presentazione delle modifiche di CdS. Gli esiti</p>



delle analisi vengono riportate nei verbali delle riunioni del PdQ e inoltrate via email a Referenti CdS e Presidenti di Collegio Didattico.

Reperibilità: verbali PdQ in cui è stata discussa e approvata l'analisi delle richieste di modifiche dei CdS per l'a.a. 2018/19.

Esito: Per quanto riguarda la nuova attivazione in Scienze della formazione primaria, la prima valutazione della CEV era risultata negativa. A seguito delle controdeduzioni di Ateneo, condotte dal gruppo proponente del CdS in collaborazione con PdQ e gli uffici amministrativi di supporto, il CdS è stato accreditato. Per la nuova attivazione del CdLM in Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile, l'iter è attualmente in corso.

Per quanto riguarda l'incontro plenario di presentazione dell'iter di modifica dei CdS del 28/6/17 è risultato positivo come numero di presenze (23 Referenti CdS) ma non molto efficace dal punto di vista dell'applicazione successiva delle linee guida presentate, in quanto non tutte le proposte di modificazione dell'offerta formativa, in prima battuta, sono state predisposte seguendo le indicazioni delle linee guida. La nuova modalità di incontri singoli è da poco stata avviata, quindi non se ne può verificare l'efficacia.

L'analisi del PdQ sulle modifiche di CdS per l'a.a. 2018/19 è stata compiuta sui 14 CdS per i quali è stata proposta una modifica di ordinamento. Tutti i CdS hanno ricevuto valutazione positiva da parte di CUN e di ANVUR. La maggior difficoltà riscontrata è stata relativa al mancato rispetto delle tempistiche previste dall'ateneo da parte di alcuni CdS (3 su 14) nella presentazione dei progetti.

L'analisi delle modifiche dell'offerta formativa ha portata il PdQ e la Delegata alla Didattica a effettuare le seguenti considerazioni di carattere generale nel documento "Analisi delle richieste di modifiche dei CdS per l'a.a. 2018/19 (14/12/17)":

- *generalmente le singole strutture didattiche hanno presentato correttamente le proposte di modifica dimostrando una maggiore consapevolezza e coerenza con i processi di assicurazione della qualità interni all'Ateneo nel rispetto di AVA, sia dal punto di vista dell'attività di riesame sia dell'analisi della domanda di formazione (con le consultazioni con le parti interessate). Tuttavia si segnala che il ritardo nella presentazione della documentazione di una buona parte delle proposte ha inciso negativamente sull'efficacia del processo di analisi;*
- *la modifica dell'offerta formativa conferma un trend di aumento della didattica erogata con conseguenti possibili impatti a medio periodo sulla sostenibilità in termini di risorse di docenza e di strutture, tali per cui si rende necessario un monitoraggio continuo degli indicatori relativi a tale aspetto;*
- *si conferma il trend di riduzione della trasversalità dell'offerta formativa, con un aumento dei SSD dei Dipartimenti proponenti e una riduzione dei SSD di altri Dipartimenti e una conseguente diminuzione del ruolo dei Dipartimenti associati.*

Azioni proposte:

Snellimento del format di documento di progettazione per i cds che vanno in modifica di ordinamento e maggiore supporto nella fase di monitoraggio delle tempistiche in modo tale da garantire la puntualità nell'espletamento delle varie fasi del processo. *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* entro marzo 2019.

22 **Accompagnamento alla compilazione delle pagine web dei singoli insegnamenti** (rif: PdQ 2/5/17, 13/11/17, 24/7/18 AMBITO: DIDATTICA)

Obiettivo/criticità iniziale: Dagli incontri svolti con i Referenti dei CdS nell'ambito del monitoraggio SUA-CdS è emersa la questione relativa alla mancata compilazione delle pagine web dei singoli insegnamenti (obiettivi, programma, modalità d'esame) da parte di alcuni Docenti. Il PdQ ha individuato come strumento utile per sensibilizzare tale compilazione quello di definire delle Linee guida per la compilazione delle schede web degli insegnamenti, nonché di monitorarne l'applicazione.

Attività:

Il PdQ nel maggio 2017 ha steso delle "Istruzioni per la compilazione delle schede web degli insegnamenti", nonché sollecitato i Referenti dei CdS al fine di garantire una corretta e tempestiva compilazione delle schede web dei singoli insegnamenti in merito a tutte le sezioni previste: obiettivi, programma, modalità d'esame e testi di riferimento. A tal fine, Il PdQ ha promosso nell'estate del 2017 un monitoraggio delle schede web degli insegnamenti chiedendo ai Referenti dei CdS di farsene carico e di dare riscontro entro ottobre 2017. Solo 10 referenti su circa 60 hanno dato seguito a tale richiesta. Pertanto il monitoraggio è stato successivamente condotto



dall'U.O. Valutazione Qualità nel novembre 2017, limitandosi ovviamente alla verifica della compilazione e non dell'adeguatezza dei contenuti. L'esito di tale verifica è stato comunicato a ciascun Direttore di Dipartimento/Presidente di Scuola.

Nel luglio 2018 il PdQ ha aggiornato il documento "Istruzioni per la compilazione delle schede web degli insegnamenti". Tali modifiche riguardano:

- l'eliminazione della voce degli obiettivi formativi tra le voci di competenza dei singoli insegnamenti da parte del singolo docente; la definizione degli stessi spetta ora al Collegio Didattico del CdS nell'ambito della stesura della SUA-CdS;
- la specificazione che la pagina web di un insegnamento va redatta in lingua italiana, in lingua inglese e in altra lingua se l'insegnamento viene erogato in lingua diversa dall'italiano e dall'inglese;
- un perfezionamento linguistico del testo, utilizzando una terminologia più coerente con le ESG.

Diffusione: Il PdQ ha inviato nel maggio 2017 via email ai Referenti CdS le "Istruzioni per la compilazione delle schede web degli insegnamenti", chiedendo che si facciano essi stessi promotori della diffusione delle stesse a tutti i Docenti del proprio CdS. L'aggiornamento del 2018 di tali Istruzioni sono state inviate il 31/7/18 via email a tutti i Referenti CdS.

Reperibilità: pagina web AQ

Esito: A seguito della richiesta ai Referenti dei CdS di un monitoraggio sulla completezza di tutte le pagine web degli insegnamenti sono stati solo 10 i Referenti CdS che hanno dato un riscontro. La verifica dell'ufficio ha messo in evidenza una notevole serie di pagine vuote o incomplete (1695 su 3507; il numero tuttavia risente dell'elevato numero di schede "padre" vuote relative a insegnamenti articolati in moduli. Il dato, quindi, potrebbe essere fuorviante). Le sollecitazioni mosse dal PdQ a tutti i direttori di dipartimento e ai presidenti delle scuole, tramite l'invio di report analitici con gli elenchi degli insegnamenti privi di tutte le informazioni richieste, ha portato a un deciso incremento delle compilazioni.

Confermata la necessità di mettere a disposizione le schede web insegnamenti sia in lingua italiana che in lingua inglese e considerato che nella predisposizione dei Syllabus dei CdS la maggior parte dei Collegi Didattici ha lavorato solo alla predisposizione in lingua italiana, si è reso necessario integrare, per i CdS che non l'avessero ancora fatto, il Syllabus con la traduzione in inglese. Pertanto il PdQ il 31/7/18 ha inviato una richiesta a ciascun Referente di CdS di raccogliere le traduzioni degli obiettivi in inglese da parte dei singoli docenti (entro il 30 settembre p.v.), in modo tale che poi l'UO Offerta formativa possa inserirli nelle pagine web, così come ha fatto per la parte in italiano.

Azioni proposte:

1. Introdurre nelle pagine web degli insegnamenti altri campi di testo, oltre a quelli già previsti, che sono disponibili su ESSE3 quali "modalità didattiche", "prerequisiti", che andrebbero a qualificare l'informazione fornita agli studenti. *Responsabilità:* PdQ cura l'istruttoria, i Referenti CdS ne promuovono l'applicazione da parte poi dei singoli Docenti *Tempistica:* entro la primavera 2019.
2. la redazione delle schede web degli insegnamenti è un'attività fondamentale ai fini dell'AQ della didattica, pertanto è opportuno per l'a.a. 2019/20 prevedere l'esplicitazione della relativa tempistica all'interno del calendario annuale dell'AQ, in particolare prevedendo la compilazione delle schede entro il 30 giugno per tutti i docenti di ruolo, in quanto utile strumento di orientamento per gli studenti, ed entro il 30 settembre per i docenti a contratto; *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* entro dicembre 2018.
3. Monitoraggio annuale d'ufficio sulla compilazione delle schede web *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* entro ottobre 2018.

A livello di CdS – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE

23	<p>Accompagnamento al processo di riesame e di monitoraggio annuale dei CdS (rif: PdQ 20/3/17, 3/4/17, 12/9/17, 22/9/17, 13/11/17, 15/1/18, AMBITO: DIDATTICA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: attività di coordinamento e di monitoraggio nella redazione delle SMA e dei Riesami ciclici</p> <p>Attività: Analogamente a quanto avviene per la SUA-CdS, il PdQ svolge attività di coordinamento e di monitoraggio nella redazione delle SMA e dei Riesami ciclici e ne verifica la completezza e la coerenza rispetto alle Linee guida interne al fine di proporre suggerimenti utili per il loro perfezionamento prima della relativa</p>
----	--



approvazione definitiva da parte dei collegi didattici e dei dipartimenti/scuole.

Il lavoro del PdQ si articola in tre fasi.

FASE INIZIALE: PREPARAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'aprile 2017 il PdQ ha riavviato le attività di riesame dopo la modifica del sistema AVA da parte di ANVUR, prevedendo in particolare:

- che per tutti i CdS che intendono riprogettare il CdS l'attività di riesame deve essere volta preventivamente alla riprogettazione (che solitamente avviene nel mese di ottobre). Il PdQ invita, però, i Referenti dei CdS a iniziare le riflessioni sul Riesame Ciclico già dal mese di maggio (dopo la chiusura della SUA-CdS) in modo tale da avere un ampio tempo a disposizione per impostare una riflessione attenta e approfondita.
- la predisposizione del riesame ciclico per tutti i CdLM (poiché gli ultimi riesami ciclici risalgono all'a.a. 2013/14 e tutti i CdLMCU (in quanto questi non avevano mai redatto un riesame ciclico). Con successiva comunicazione il PdQ ha poi esteso tale obbligo anche ai CdL entro Febbraio 2018.

Nel settembre 2017 il PdQ ha predisposto delle "Linee guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS", in cui esplicita obiettivi, tempi e modalità con cui deve essere svolta l'attività di riesame e di monitoraggio. In particolare riguardo al monitoraggio annuale: vengono presentati gli indicatori ANVUR e vengono date alcune indicazioni utili per la lettura, nonché gli indicatori maggiormente rilevanti, così come evidenziato anche dal NdV, nonché su come individuare gli aspetti critici e scrivere un commento e infine sulle modalità di discussione e trasmissione della SMA. Rispetto al riesame ciclico le linee guida evidenziano il significato, le modalità di compilazione, le fonti documentali utili per la redazione del rapporto di riesame, le modalità di discussione e trasmissione del rapporto. Una nota finale sottolinea inoltre l'importanza che i verbali di approvazione dei Riesami e delle SMA nei Collegi Didattici e nei Consigli di Dipartimento/Scuola o comunque qualsiasi altro verbale in cui siano state discusse azioni connesse ai processi di AQ siano opportunamente archiviati dalle UO didattiche in modo da renderli agevolmente disponibili durante la visita delle CEV.

FASE INTERMEDIA: INCONTRI CON I REFERENTI CDS

Il PdQ ha organizzato nei mesi di luglio e agosto 2017 degli incontri con i Referenti dei CdS, per Area o per MacroArea, tesi a dare indicazioni e confrontarsi con i Referenti dei CdS sui temi del Riesame ciclico e degli Indicatori ANVUR. Nello specifico, gli incontri sono stati 6. Inoltre, si sono svolti alcuni incontri con singoli Docenti impossibilitati a partecipare alle date degli incontri, ma comunque interessati alla tematica (Referente del CdL in Lettere e il nuovo Referente del CdL in Banca e finanza).

Il 17, 18, 19 e 20 ottobre 2017 sono stati tenuti dal PdQ degli incontri, a livello di macroarea, con i Referenti dei CdS e con i Presidenti dei Collegi Didattici. Inoltre, per la macro-area di Scienze della Vita e della Salute, la prof.ssa Mariotti ha tenuto ulteriori incontri nei giorni successivi con le persone che non hanno potuto partecipare a nessuna delle date precedenti.

Gli incontri hanno avuto come oggetto principalmente la presentazione delle Linee Guida per la compilazione della SMA e del Riesame ciclico.

Inoltre, è stato svolto un incontro specificamente rivolto solo al personale TA a supporto dei CdS (U.O. Didattiche) organizzato dalla Dirigente della Direzione didattica e servizi agli Studenti insieme alla Responsabile dell'UO valutazione qualità, per un confronto sul supporto amministrativo all'AQ (l'incontro si è svolto il 2 agosto 2017 e ha visto la presenza di tutti gli uffici coinvolti).

FASE FINALE: VERIFICA E CHIUSURA DELLE SMA E DEI RIESAMI CICLICI

Il PdQ in questa fase si occupa di leggere le bozze di SMA e di Riesami ciclici e di inviare un feedback a ciascun Referente CdS (in particolare il file in bozza viene rinviato con dei commenti a margine nonché – solo per i Riesami ciclici - con una griglia di verifica della risposta a tutti gli aspetti da considerare presenti nel modello di riesame.

Le scadenze per la stesura dei riesami sono state frazionate in base alla tipologia di CdS:

- a settembre 2017 il PdQ ha verificato 14 Riesami ciclici di CdS in riprogettazione;
- a novembre 2017 il PdQ ha verificato le SMA di tutti i CdS e i Riesami ciclici dei CdLM
- a marzo 2018 il PdQ ha verificato i Riesami ciclici dei CdL.

Per la lettura dei Riesami il PdQ ha preso in considerazione le linee guida Anvur per l'analisi del requisito AQ R3, e ha commentato, per ogni CdS, il grado di completezza del rapporto di riesame rispetto ai punti di attenzione indicati nelle linee guida suggerite da ANVUR per la loro stesura. Infine, è stato suggerito ai Referenti interessati di tenere in considerazione, se disponibili, le analisi SWOT inviate dal NdV, in modo tale da verificare se in esse siano contenuti spunti di riflessione da considerare all'interno del Riesame ciclico in corso di svolgimento.

Diffusione: le linee guida e i feedback rispetto a SMA e Riesami ciclici sono stati inviati via email a ciascun Referente CdS.



Reperibilità: linee guida nel sito web, analisi riesami nei verbali PDQ.

Esito: Tutti i CdS hanno redatto il rapporto di riesame ciclico tra settembre 2017 e febbraio 2018. Nella maggior parte dei casi, si è rilevata una difficoltà da parte dei gruppi di AQ dei CdS nel rispondere a tutti i punti di attenzione previsti nel format di riesame. Si è inoltre riscontrata una diffusa difficoltà nel pianificare obiettivi e azioni di miglioramento al fine di definire in modo preciso tempi, modalità e responsabilità per la loro esecuzione. Quest'ultimo aspetto limita l'utilità dell'esercizio autovalutativo, che se non si traduce in azioni di miglioramento concrete rischia di trasformarsi in un mero adempimento formale. A fronte dei suggerimenti forniti dal PdQ, la maggior parte dei riesami è stata quindi rivista per prevedere responsabilità, tempi e modi per il perseguimento delle azioni migliorative.

Per quanto attiene la prima stesura della scheda di monitoraggio (SMA) annuale da parte dei Gruppi AQ sugli indicatori ANVUR si è riscontrata una generale difficoltà nell'analizzare in senso critico i dati e nel considerare la SMA come punto di partenza per l'identificazione di interventi migliorativi sulla progettazione del CdS.

Azioni proposte:

Mettere a disposizione uno schema di verbali dei gruppi AQ che permetta di mantenere monitorato nel tempo lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste nei Riesami ciclici. *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* entro dicembre 2018.

A livello di Dottorati di ricerca – Fase di MONITORAGGIO-VALUTAZIONE

24	<p>Accompagnamento sviluppo AQ dottorati (rif: PdQ 6/2/17, 20/3/17, 15/1/18, 12/7/18, AMBITO: RICERCA)</p> <p>Obiettivo/criticità iniziale: avviare un sistema di monitoraggio interno dei dottorati di ricerca (SA 27/4/17, delibera n°4) e prevedere un ciclo integrato della qualità per i dottorati di ricerca (Piano delle performance 2017-2019, pag.37)</p> <p>24a. Attivazione tavolo tecnico dottorati in sede di accreditamento</p> <p>Attività: Tale tavolo di coordinamento, previsto dal modello AQ, fra delegato ricerca, PdQ e coordinatori di corsi di dottorato e direttori delle scuole di dottorato, si rende necessario nei momenti di nuovo accreditamento dei CdD. Nel corso del 2017 si sono svolte due riunioni tese ad illustrare il processo di accreditamento e le ultime novità in termini di dottorati innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- il 14 febbraio 2017 per trattare i seguenti punti: 1. Comunicazioni 2. Accreditamento Dottorati XXXIII ciclo 3. Dottorati innovativi 4. Organizzazione amministrativa e budget dottorati 5. Valutazione Scuole e Corsi di Dottorato 6. Questionario opinione dottorandi sull'attività svolta da Scuola e Corsi di Dottorato. Erano presenti oltre al Delegato alla ricerca, il PdQ, la DG, un rappresentante del NdV, gli uffici dell'area ricerca e dell'UO Valutazione e qualità, i Direttori delle Scuole di Dottorato (presenti 4 su 4), i Coordinatori dei Corsi di Dottorato (presenti 12 su 15).- il 24 maggio 2017 per analizzare congiuntamente le schede di accreditamento primo dell'invio al MIUR/ANVUR. <p>24b. Introduzione Modello AQ dottorati</p> <p>Attività: Nel gennaio 2018 è stato definito dal PdQ il modello AQ dottorati di ricerca, previa consultazione con i Direttori delle Scuole e dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato (durante l'incontro dell'11/12/17).</p> <p>Scopo del modello AQ dei Dottorati di Ricerca è: - Definire le fasi, le responsabilità e gli strumenti utili per il monitoraggio interno di Scuole e Corsi di Dottorato, che consenta di analizzare: i. il miglioramento verso l'innovatività del dottorato, ii. la qualificazione scientifica del Collegio, iii. il livello di occupazione dei dottori di ricerca e la loro produzione scientifica, iv. gli sforzi di internazionalizzazione, v. l'attività di formazione specifica e interdisciplinare della scuola/dottorato - Prevedere un adeguato accompagnamento ai Corsi di Dottorato nelle fasi di accreditamento iniziale (triennale) e di valutazione da parte di ANVUR.</p> <p>Il modello AQ dottorati è rientrato nel più generale Modello AQ di Ateneo aggiornato, nelle altre sezioni, nel mese di febbraio 2018.</p> <p>Il Modello AQ per i dottorati di ricerca è stato applicato in via sperimentale a partire dal 2018, in forma semplificata, ma dovrà poi essere implementato dal Presidio per il prossimo anno, per dare così piena attuazione al processo ivi disegnato.</p>
----	---



I Direttori delle Scuole e i Coordinatori dei Corsi di Dottorato hanno svolto il primo esercizio di rendicontazione delle attività svolte e di autovalutazione sulla base del format predisposto dall'UO Valutazione e qualità. Inoltre, è stata avviata anche l'attività della Commissione di Ateneo per il monitoraggio interno dei dottorati di ricerca con un primo incontro il 18 giugno 2018 in cui sono stati analizzate le Relazione dei Corsi e delle Scuole di Dottorato e i risultati dei questionari ai dottorandi; l'esito sarà prima condiviso con i Direttori delle Scuole e poi portato nel Senato Accademico di settembre 2018.

Diffusione: le convocazioni del tavolo tecnico vengono inviate via email a tutti i componenti con cui poi vengono condivisi gli esiti tramite un verbale di resoconto. Il modello AQ dottorati è stato presentato e condiviso con Direttori delle Scuole e Coordinatori dei Corsi di dottorato durante l'incontro dell'11 dicembre 2017.

Reperibilità: sito web

Esito: Tutti i CdD hanno ricevuto l'accreditamento. Il lavoro ha riscontrato difficoltà nel recepire le indicazioni di MIUR/ANVUR (discordanti fra loro e spesso tardive). Il modello AQ dottorati è stato da poco implementato, quindi l'efficacia della sua applicazione potrà essere verificata almeno dopo un anno dall'attivazione.

Azioni proposte: promuovere le attività di autovalutazione interne dei Corsi e delle Scuole di Dottorato, tramite iniziative di formazione, specifici format per la stesura delle Relazioni, e assicurando un adeguato flusso informativo da e verso le Scuole di Dottorato, con particolare riguardo alle indagini sulla soddisfazione dei dottorandi. *Responsabilità:* PdQ *Tempistica:* entro novembre 2018.

Allegato 1 - Criticità rilevate nei Riesami Ciclici (sezione 3) 2017/18 e nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche (quadro B) al 31.12.2017

Area	CdS	STRUTTURE	RISPOSTA	SERVIZI	RISPOSTA	STRUMENTAZIONE	RISPOSTA	
Economica	Economia e commercio Economics	-	-	-	-	-	-	
	Direzione aziendale	Scarsa presenza di aule/spazi studio, soprattutto da quando gli studenti di Ingegneria gestionale dell'Università di Padova sono aumentati in misura consistente presso il Polo universitario di Vicenza	è in previsione l'ampliamento degli spazi da parte del Consorzio universitario a Vicenza.	<ul style="list-style-type: none"> la procedura di pre-immatricolazione risulta piuttosto complessa; la mancanza di comunicazione tra le sedi di Verona e Vicenza, tanto che emerge la sensazione di frequentare due Atenei separati (ad esempio, la procedura di discussione e proclamazione delle tesi di laurea magistrale segue un iter organizzativo diverso tra le due sedi e alcuni uffici sono ubicati esclusivamente a Verona - ufficio immatricolazioni e ritiro diplomi di laurea); i servizi di biblioteca presentano alcune criticità, ad esempio sarebbe utile velocizzare il servizio "Giralibro" con le biblioteche di Ateneo di Verona; mancano corsi per l'utilizzo delle piattaforme online (es. UniVerSe) presso la sede di Vicenza; il personale TA della sede di Vicenza segnala alcune criticità nel coordinamento con lo staff della Fondazione studi universitari di Vicenza (in particolare, l'impossibilità di utilizzare direttamente il programma di gestione degli spazi; difficoltà nel coordinare il calendario didattico dei corsi dell'ateneo di Verona e quelli dell'ateneo di Padova). 	La procedura di "pre-immatricolazione" (ovvero di immatricolazione) cambierà il prossimo anno accademico. Non ci sarà più la possibilità di pre-immatricolarsi prima della valutazione del possesso dei requisiti curriculari, etc. Non è chiaro se la segnalazione riguarda il processo (modalità di ammissione alla LM) quanto tale oppure la procedura in ESSE3. Essendo gli uffici immatricolazioni e ritiro diplomi di laurea servizi di Ateneo sono ubicati a Verona (in amministrazione centrale). Gli altri aspetti vengono stabiliti dai Dipartimenti. Il servizio viene erogato due volte alla settimana grazie alla posta interna e le spese sono coperte dalla Direzione tecnica. Qualora fosse necessario aumentare il servizio durante la settimana è sufficiente prendere accordi con la Direzione tecnica, non ci sono problemi (anche 3-4 volte alla settimana). Il servizio è stato integrato con il "Girarticolo" scansione di articoli di riviste in cartaceo presenti in biblioteca Santa Marta. Si tratta di un servizio che può essere erogato in poche ore. Sono stati realizzati tre corsi di formazione (27 marzo, 5 aprile, 8 maggio 2018). Su richiesta questi corsi possono essere replicati. Occorre approfondire le criticità con la fondazione per rafforzare il coordinamento.	-	-	
	Economia e legislazione di impresa	-	-	Deficit di comunicazione relativo alla gestione del cambiamento del piano didattico	Se la segnalazione è riferita all'eliminazione del curriculum l'anno scorso, gli studenti del curriculum interessati sono stati contattati personalmente. Sono stati svolti colloqui per l'eventuale personalizzazione del piano degli studi. Sono emersi problemi tecnici ma non legati alla comunicazione.	-	-	
	Marketing e comunicazione d'impresa	-	-	Viene segnalata l'opportunità della presenza di un manager didattico che assista i docenti nelle attività collaterali alla didattica (viene portato l'esempio dell'accoglienza di ospiti esterni all'ateneo e della gestione di attività di comunicazione e promozione tramite canali social)	-	-	-	-
	Banca e finanza	-	-	-	-	-	-	-
Giuridica	International economics and business management	-	-	Servizio bibliotecario limitato --> Riesame. Nello specifico riguarda il fatto che nella sede di Vicenza non esisteva una biblioteca fisica in cui gli studenti potevano consultare i testi ed erano costretti a recarsi a Verona. Il CdS ha riferito nel mese di giugno 2018 che la criticità è stata risolta: sono stati "portati" a Vicenza tutti i testi degli esami di base ed è stato istituito un servizio di prestito tramite navetta.	-	-	-	
	Giurisprudenza	Le strutture disponibili non sono pienamente adeguate per offrire agli studenti spazi per lo studio individuale. Viene inoltre segnalato il sovraffollamento di alcune aule e un collegamento video non completamente soddisfacente (ad esempio la ripresa non sempre permette di seguire i passaggi sulla lavagna).	Con l'accesso programmato la criticità relativa al sovraffollamento dovrebbe essere superata. L'Ateneo è consapevole della criticità logistica e si sta attivando per trovare una soluzione entro l'autunno.	<ul style="list-style-type: none"> Assenza allo stato attuale di iniziative del CdS specificamente dirette a formare i docenti allo sviluppo di peculiari competenze didattiche nelle diverse discipline potrebbe costituire, che potrebbe costituire nel tempo un ostacolo alla concreta sperimentazione di tecniche di didattica innovativa; in particolare, l'impiego dell'e-learning può essere ulteriormente potenziato. I servizi di supporto alla didattica, in particolari quelli decentrati (U.O. Didattica, Dipartimento) hanno visto drammaticamente calare il numero dei soggetti preposti; una maggiore numerosità potrebbe garantire una più efficiente gestione delle problematiche relative alla definizione dei calendari didattici e all'occupazione degli spazi, nonché una gestione delle pratiche degli studenti più rapida. 	Non risulta che il numero del personale TA in U.O Didattica sia diminuito, il numero è rimasto invariato rispetto a prima della riorganizzazione. Il problema non riguarda la numerosità ma il fatto che sono state attribuite nuove competenze in seguito alla riorganizzazione. Ora serve un po' di tempo per l'assestamento.	-	-	
	Scienze dei servizi giuridici	In sede di aggiornamento del piano di emergenza sono state segnalate al Servizio di Prevenzione e Protezione di ateneo alcune criticità in relazione all'accesso dei disabili alla biblioteca e alla loro sicurezza in caso di evacuazione dell'edificio. Viene inoltre segnalato il sovraffollamento di alcune aule e un collegamento video non completamente soddisfacente (ad esempio la ripresa non sempre permette di seguire i passaggi sulla lavagna).	Sono in corso i lavori per la messa in norma dell'edificio, tali lavori verranno terminati entro l'anno. Come sopra.	Viene segnalato un non del tutto soddisfacente ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca e delle aule informatiche (le strutture sono chiuse nel fine settimane e in orari serali).	La biblioteca è all'interno del palazzo di Scienze giuridiche e segue l'orario di apertura dello stesso. Si potrebbe valutare eventuali aperture straordinarie del palazzo. Si ricorda che la biblioteca Frinzi è aperta tutti i giorni fino a mezzanotte. Inoltre, dalle 18 fino alla chiusura del palazzo alle ore 20, viene sempre lasciata aperta un'aula a disposizione degli studenti per lo studio individuale.	-	-	

Area	CdS	STRUTTURE	RISPOSTA	SERVIZI	RISPOSTA	STRUMENTAZIONE	RISPOSTA
	Governance dell'emergenza	-	-	-	-	Viene auspicato un ampliamento del materiale librario specialistico sui temi del corso.	Da sempre è disponibile il modulo online di richiesta di acquisto di monografie, periodici e risorse elettroniche nella pagina moduli della biblioteca Frinzi. Si ricorda che è anche possibile rivolgersi alle biblioteche referenti dei CdS / Dipartimenti
Lingue e letterature straniere	Comparative european and non european languages and cultures	-	-	-	-	-	-
	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	-	-	-	-	Qualche malfunzionamento di alcune apparecchiature (le batterie dei microfoni portatili si scaricano rapidamente).	Si suggerisce di rivolgersi ai portieri per la sostituzione delle batterie.
	Lingue e letterature straniere	Gli spazi studio per gli studenti sono relativamente ridotti	L'Ateneo è a conoscenza della situazione e c'è una costante riflessione per trovare la soluzione. Tuttavia in questo momento non è stata identificata una soluzione.	-	-	Viene auspicato il rinnovamento delle attrezzature tecnologiche delle aule. Nel mese di giugno 2018 sono pervenute le seguenti informazioni aggiuntive: Le criticità riguardano in effetti le attrezzature informatiche delle aule, ben concepite ma forse ormai sottoposte ad usura. Il problema riguarda soprattutto il ristabilimento delle funzionalità tra una lezione e l'altra. Alcuni docenti portano e collegano il loro computer, altri utilizzano il computer dell'aula, esiste naturalmente una possibilità di passare da una modalità all'altra, ma si rivela spesso difficoltosa, perché bisogna spegnere il computer, poi riaccenderlo nella nuova modalità e a volte lo schermo deve risalire e ridiscendere, a volte si vedono le immagini sul computer ma non sullo schermo o viceversa, il che causa una certa perdita di tempo all'inizio della lezione, e a volte è addirittura necessario chiamare il tecnico. Insomma il sistema sembra funzionare bene solo all'inizio della prima lezione della giornata, e per questo ci chiedevamo se non fosse possibile verificare queste modalità o forse aggiornarle. Altro problema sono le finestre a volte difficili da aprire o chiudere, ma questo forse è già oggetto dei lavori programmati.	Le dotazioni tecnologiche sono state recentemente implementate. Ad ogni modo il Dirigente della Direzione Sistemi Informativi e Tecnologie ha provveduto a contattare i tecnici per individuare una soluzione.
	Lingue e culture per l'editoria	Le biblioteche e le aule studio non sono sufficienti	In corso una ristrutturazione della biblioteca di Lingue e l'accorpamento di tutti i patrimoni bibliografici di Lingue. Previsione fine lavori: agosto 2018. Previsione apertura biblioteca: fine settembre / ottobre.	-	-	Viene auspicato il rinnovamento delle attrezzature tecnologiche delle aule	Come sopra.
	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	-	-	-	-	Vengono segnalati problemi relativi al funzionamento dei computer e al sistema audio-video.	Come sopra.
	Medicina e Chirurgia	• Viene segnalata la dotazione non del tutto soddisfacente di aule capienti (almeno 200 posti). • Carezza di spazi dedicati allo studio individuale e alla socializzazione.	E' in itinere la realizzazione del nuovo edificio per soddisfare tutte queste esigenze.	Presenza di un'unica unità di personale dedicato al CdS.	-	Considerato il numero complessivo di personale TA in Ateneo la segnalazione non può essere considerata critica. Sono pochissimi i CdS a poter contare su un'unità di personale dedicato al CdS.	-
Fisioterapia	Carenza di spazi dedicati allo studio individuale e alla socializzazione.	come sopra	-	-	-	-	
Odontoiatria	-	-	-	-	-	Viene richiesto un miglior utilizzo dell'aula manichini (manichini troppo vecchi, da sostituire).	Si suggerisce di presentare richiesta ufficiale all'amministrazione per l'acquisto di tale attrezzatura in quanto rientra tra le grandi attrezzature.
Scienze infermieristiche ed ostetriche	Scarsa disponibilità di postazioni informatiche, di spazi per lo studio e aule poco attrezzate.	come sopra	-	-	-	-	-
Tecniche di riabilitazione psichiatrica	-	-	-	-	-	-	-
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Carenza di spazi per lo studio individuale.	come sopra	-	-	-	-	-
Ostetricia	Carenza di spazi dedicati allo studio individuale e alla socializzazione.	come sopra	-	-	-	-	-
Infermieristica	Carenza di spazi dedicati allo studio individuale e alla socializzazione.	come sopra	-	-	-	-	-
Logopedia	Carenza di spazi dedicati allo studio individuale e alla socializzazione.	come sopra	-	-	-	-	-

Area	CdS	STRUTTURE	RISPOSTA	SERVIZI	RISPOSTA	STRUMENTAZIONE	RISPOSTA
Medicina e Chirurgia	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	-	-	-	-	Carenza di laboratori per il tirocinio in ambito cardiologico. Il Dott. Menon, Ccoordinatore delle attività professionalizzanti, ha precisato (nel mese di giugno 2018) che la criticità esposta nel riesame riguarda l'inserimento degli studenti del cds all'interno del reparto di cardiologia per la pratica cardiologica sui malati. Essenzialmente in reparto viene data la priorità nella pratica sui malati agli specializzandi in cardiologia e non agli studenti. Il CdS sta risolvendo il problema prendendo contatti con reparti di altri ospedali (Trento, Legnago) ma principalmente con l'acquisto di un simulatore eco-cardio che permette la pratica sui macchinari.	-
	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	-	-	-	-	-	-
	Tecniche di laboratorio biomedico	-	-	-	-	-	-
	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	-	-	-	-	-	-
	Igiene dentale	-	-	-	-	-	-
Lettere, Arti e Comunicazione	Lettere	Il numero delle aule non è del tutto adeguato ed in alcuni casi non sufficientemente capienti.	L'Ateneo è a conoscenza della situazione e c'è una costante riflessione per trovare la soluzione. In questo momento non è stata identificata una soluzione.	-	-	-	-
	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	Mananza di una adeguata biblioteca umanistica.	come sopra	-	-	-	-
	Arte	<ul style="list-style-type: none"> Carenza di spazi dedicati allo studio individuale e per attività di ristoro. Il numero delle aule non è del tutto adeguato. Mananza di una biblioteca umanistica centralizzata a scaffale aperto con ampia disponibilità di spazio. 	come sopra	<p>Il prossimo anno accademico verranno stabilizzate le sedi delle due LM interateneo. Vengono riportate le risposte a ciascun punto in merito alla criticità: Procedure online di gestione dei piani di studio non pienamente adeguate (difficoltà nel loro utilizzo).</p> <p>- la pagina di compilazione del piano è una formattazione standard di esse3, prevista per tutti i CdS di Ateneo. Conosciamo le difficoltà che riscontrano gli studenti ed è stata chiesta l'implementazione di alcune funzioni, come per esempio l'inserimento delle TAF (che ora sono visibili nell'antemprima di stampa del piano).</p> <p>In certi periodi dell'anno il front office svolge prettamente assistenza alla compilazione dei piani. C'è tuttavia una pagina dedicata appositamente agli insegnamenti D/F: http://www.dtesis.univr.it/?ent=oi&cs=695&te=F</p> <p>Inoltre, in primo piano didattica viene pubblicato un elenco completo delle attività dei CdS: http://www.dtesis.univr.it/?ent=iniziativa&did=1&id=6876 Vedi sopra; il regolamento del CdS prevede che le attività di ambito F (approvate annualmente e in corso d'anno dal collegio) possano essere riconosciute anche per l'ambito D per un massimo di 6 cfu senza voto su istanza dello studente. Questa possibilità è stata approvata in seguito alle numerose richieste degli studenti, raccolte negli anni passati, di inserire nell'ambito D le attività proposte per l'ambito F. L'inserimento dell'iterazione non è libero, ma prevede il coinvolgimento dell'ufficio Offerta Formativa. La segreteria deve richiedere all'ufficio OFF.F. lo sblocco della reiterabilità, quindi inserire l'attività a libretto e poi avvisare nuovamente l'ufficio OFF.F per riportare la reiterabilità a 1. Il vincolo è stato posto perché, una volta sbloccato, l'insegnamento è caricabile da qualsiasi studente; avendo alcuni corsi vincoli precisi sulle iterazioni, si è preferito non lasciarle completamente libere.</p> <p>Per es. Arte prevede una sola iterazione in ambito D; senza il blocco uno studente potrebbe iterare più esami. la pagina di compilazione del piano è una formattazione standard di esse3, prevista per tutti i CdS di Ateneo. I tempi di risposta ci sembrano ragionevoli: nell'arco di 5/6 giorni gli studenti ricevono risposta; i casi che coinvolgono altri uffici o che riguardano casi particolari (ripetenti, corsi FIT, coinvolgimento del docente) potrebbero essere rimasti bloccati in attesa di chiarimenti o interventi specifici. Le aspettative e le percezioni sui tempi di risposta sono a volte poco realistiche: ad esempio capita che un service desk ricevuto di prima mattina venga sollecitato telefonicamente o per mail già nell'arco della stessa mattinata; gli studenti, inoltre, chiedono alla segreteria l'inserimento nel piano di attività, che dovrebbe inserire in autonomia nel periodo di apertura del piano, solamente qualche giorno prima dell'appello (e la finestra di compilazione del piano è chiusa).</p>	<ul style="list-style-type: none"> La configurazione interateneo del Corso causa la difficoltà nella fruizione dei servizi da parte degli studenti presso la sede "non amministrativa". Procedure online di gestione dei piani di studio non pienamente adeguate (difficoltà nel loro utilizzo). <p>Nel mese di giugno sono state fornite ulteriori informazioni dai docenti della CPDS di riferimento per il CdS in merito a quest'ultima segnalazione:</p> <p>In linea di massima la maggiore difficoltà incontrata dagli studenti riguarda la poco pratica e poco funzionale architettura della pagina di imputazione dei dati relativi al piano di studio;</p> <ul style="list-style-type: none"> vi è difficoltà a recuperare la lista completa dei laboratori riferibili al solo corso magistrale; i corsi F non sono sempre distinguibili con chiarezza dagli altri, ad esempio da quelli D; sarebbe necessario creare una cesura netta fra D ed F per poter garantire una scelta consapevole e puntuale; l'inserimento dell'iterazione segue una prassi assai articolata, mentre sarebbe opportuno prevedere un comando per gestire questa fattispecie direttamente dal piano di studi; manca una visione completa e organica di tutto il percorso di studi quando si inseriscono i dati; proseguire per gradi con finestre che si succedono non permette di avere immediatamente visibile l'insieme del piano e si commettono spesso errori di compilazione; vi sono tempi piuttosto lunghi di risposta alle richieste sottoposte tramite Help Desk (ad esempio le iterazioni), rendendo per tale modo difficile la programmazione degli insegnamenti da inserire nel piano di studi. 	-	-
Beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> Aule poco adeguate per numero e capienza. Difficoltà per gli studenti disabili negli spostamenti tra edifici diversi 	come sopra	Viene auspicato una maggior utilizzo dell'e-learning	-	-	-	

Area	CdS	STRUTTURE	RISPOSTA	SERVIZI	RISPOSTA	STRUMENTAZIONE	RISPOSTA
	Linguistics	Gli spazi dedicati allo studio individuale sono ridotti	come sopra	-		-	
	Scienze della comunicazione	Spazi dedicati allo studio individuale non sufficienti e aule non sempre adeguate alla numerosità degli studenti	come sopra	-		-	
	Editoria e giornalismo	Le aule non sempre sono adeguate al numero degli studenti (una migliore distribuzione degli spazi disponibili potrebbe migliorare la situazione)	come sopra	-		-	
Scienze e Ingegneria	Biotechnologie agro alimentari	-		Rigidità nel sistema di assegnazione e gestione orari della didattica	Il programma è nuovo ed è stato acquistato l'anno scorso.	-	
	Biotechnologie	Le aule non sempre sono adeguate al numero degli studenti (una migliore distribuzione degli spazi disponibili potrebbe migliorare la situazione)	è in corso la redazione del progetto esecutivo del nuovo edificio in prossimità degli esistenti, che risolverà tutte queste criticità	-		-	
	Ingegneria e scienze informatiche	La capienza del laboratorio cibernetico e gamma non è più adeguata al numero degli studenti (aumentati nel corso degli anni).		-		Obsolescenza dell'hardware grafico dei laboratori di informatica.	Da approfondire per verificare l'eventuale coinvolgimento del Dipartimento nell'acquisto.
	Matematica	-		Procedura di immatricolazione di studenti stranieri non del tutto adeguata alle necessità. Segue il testo completo del Riesame: <i>Una forte criticità permane nella gestione delle immatricolazioni degli studenti stranieri. Di fatto, a causa anche di una carenza di personale presso l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo e presso la Scuola, una parte gravosa del lavoro di gestione delle pre immatricolazioni degli studenti stranieri rimane a carico dei docenti del CdS, che devono per esempio gestire personalmente le comunicazioni e-mail per indirizzare gli aspiranti studenti ai successivi passaggi burocratici.</i>	I docenti, una volta valutato il possesso dei requisiti deve comunicarne l'esito all'ufficio che provvederà a contattare gli studenti interessati. Responsabile del procedimento amministrativo è l'ufficio.	-	
	Molecular and medical biotechnology	-		Gli studenti lamentano una non ottimale organizzazione del materiale a supporto della didattica.		-	
	Informatica e bioinformatica	-		-		Obsolescenza dell'hardware dei laboratori di informatica alfa e delta e dei software attualmente in uso.	è in previsione (nel corso del 2018) la sostituzione dell'hardware.
	Scienze e tecnologie viticole e enologiche	Le aule per gli insegnamenti del 2° e 3° anno sono di capienza insufficiente [NB: criticità transitoria dovuta all'accumulo di studenti che risultano in ritardo con gli studi]		Gli studenti lamentano una non ottimale organizzazione del materiale a supporto della didattica.		Le strumentazioni dei laboratori di chimica organica e inorganica non sono perfettamente funzionanti	
	Medical bioinformatics	-		-		Obsolescenza dei software attualmente in uso: la dotazione dei laboratori che – a fronte del numero degli studenti in crescita – rischia di rendere difficoltoso lo svolgimento delle attività in ambienti di modesta ampiezza come i laboratori Gamma e Cibernetico. Lo stato di incipiente obsolescenza dell'hardware grafico presso altri laboratori rende problematico l'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti di laboratorio a valere di contenuti coerenti con i più recenti sviluppi tematici di settore	Saranno installati entro fine agosto/primi di settembre 170 PC nuovi ordinati da consip che andranno a sostituire 170 PC che hanno 5/7 anni di vita. I lab Gamma e Cibernetico, punto 47, sono già stati pianificati proprio dal Consiglio di Amministrazione nel 2017, su istanza del Dipartimento di Informatica, e la loro presa in carico avverrà nel 2019 con un investimento (dato al Dipartimento) di circa 32 mila euro.
Mathematics			Proceduta di immatricolazione di studenti stranieri non del tutto adeguata alle necessità		Obsolescenza dell'hardware grafico dei laboratori di informatica alfa e delta e dei software attualmente in uso.	Come sopra.	
Formazione, Filosofia e Servizio sociale	Filosofia	Esigenza di aule adeguate all'erogazione di attività seminariali e laboratoriali	L'Ateneo è a conoscenza della situazione e c'è una costante riflessione per trovare la soluzione. In questo momento non è stata identificata una soluzione.	Presenza di sole tre unità di personale dedicato a tutti i corsi del Dipartimento.	Nella UO Didattica di riferimento per il Dipartimento sono presenti 7 unità.	-	
	Scienze filosofiche	Esigenza di aule adeguate all'erogazione di attività seminariali e laboratoriali	come sopra	-		-	
	Scienze della formazione primaria	Inadeguatezza degli spazi dedicati attività didattiche di gruppo e/o laboratoriali	come sopra	-		-	
	Scienze dell'educazione	Inadeguatezza degli spazi dedicati attività didattiche di gruppo e/o laboratoriali	come sopra	-		-	
	Scienze del servizio sociale	Esigenza di aule adeguate all'erogazione di attività seminariali, laboratoriali e per svolgere attività di gruppo. Esigenza di spazi dedicati allo studio individuale.	come sopra	-		-	
	Scienze della formazione nelle organizzazioni	-		-		-	
	Scienze pedagogiche	Esigenza di spazi per svolgere attività di gruppo.	come sopra	-		-	

Area	CdS	STRUTTURE	RISPOSTA	SERVIZI	RISPOSTA	STRUMENTAZIONE	RISPOSTA
	Formazione e sviluppo delle risorse umane	Esigenza di spazi per svolgere attività seminariale e di gruppo. Esigenza di aumentare la capienza dei laboratori informatici.	come sopra	-	-	-	-
	Servizio sociale in ambiti complessi	Carenza di spazi dedicati allo studio individuale e alla socializzazione.	come sopra	L'attivazione dei tirocini profesionalizzanti richiede tempi mediamente lunghi.	La procedura non è gestita del tutto centralmente. La soluzione va trovata in accordo con il CdS.	-	-
Scienze motorie	Scienze delle attività motorie e sportive	-	-	-	-	-	-
	Scienze motorie preventive ed adattate	Carenza di spazi dedicati allo studio individuale. Gli studenti hanno segnalato al personale della biblioteca la mancanza di spazi dedicati allo studio personale.	L'Ateneo è a conoscenza della situazione e c'è una costante riflessione per trovare la soluzione. Tuttavia risulta che - negli orari di apertura della biblioteca - spesso ci siano posti a sedere liberi.	-	-	-	-
	Scienze dello sport e della prestazione fisica	-	-	-	-	-	-